ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 14 Settembre 1900. TELEFONO: Amministr. N. 809 - Redaz. N. 227 N. 6323

Un ultimatum della Russia.

L'ATTEGGIAMENTO DELLE POTENZE di fronte alla nota russa.

ROMA 13 (N). La *Tribuna* dichiara apocrifa la nota sulla Cina, che, secondo un' Agenzia d'informazioni francese, Visconti-Venosta avrebbe mandata alle potenze, proponendo l'evacuazione di Pechino da parte delle truppe alleate, la concessione di un prestito alla Cina e il mantenimento dell'integrità della stessa.

La *Tribuna* soggiunge che attualmente le cose in Cina stanno così: La proposta russa fu per ora accolta con riserva da due potenze: gli Stati Uniti e la Francia; inoltre l'Inghilterra domandò tempo per pensarvi; il Giappone e la Germania negarono la loro adesione; mancano l'Italia, l'Austria che, secondo la *Tribuna*, possono esercitare un'azione moderatrice fra le due parti contendenti, per modo che non si rompa l'accordo fra le potenze. E l'accordo, dice la *Tribuna*, si romperebbe presto, con gravissime conseguenze, se, mentre russi, francesi e americani abbandonassero Pechino, vi restassero gli inglesi, i tedeschi e i giapponesi.

L'Italia e l'Austria devono quindi ottenere o che rimangano tutti o che tutti se ne vengano via. Questa azione del resto è facilitata dal modo come è redatta la proposta russa. Le truppe russe potrebbero anche andarsene da Pechino e fermarsi a Tientsin e cooperare alla repressione di qualunque atto di ribellione cinese.

Del resto, conchiude la *Tribuna*, finora la proposta russa non diede mai luogo a una discussione acuta fra i gabinetti, e tutt'ora la si studia con spirito conciliativo. Cosicchè si è quasi certi che si riuscirà a trovare una soluzione da cui i cinesi impareranno non potersi impunemente violare il diritto delle genti e che una volta violato bisogna ripararlo ed assicurare che la violazione non si ripeterà più.

Li-Hung-Ciang sospende le trattative.

NUOVA YORK 13 (B). Secondo un telegramma del *Journal* da Sciangai, Li-Hung Ciang sospese le trattative di pace in seguito ad una protesta del principe Tuan.

Tsing non tratta senza Li-Hung-Ciang.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Pechino, 7: Il principe Tsing, in una conversazione di carattere privato coi rappresentanti esteri, disse di possedere bensì l'autorizzazione a condurre le trattative di pace, ma che nondimeno senza la cooperazione di Li-Hung-Ciang egli non potrebbe far nulla. Disse di aver telegrafato a quest'ultimo, esortandolo insistentemente di venire a Pechino.

LE TRATTATIVE non sono nemmeno incominciate.

BERLINO 13 (N). In questi circoli politici si dichiarano assolutamente inesatte le notizie, secondo le quali le trattative di pace fra la Cina e le potenze estere sarebbero già state iniziate.

La base dei futuri negoziati.

LONDRA 13 (N). Un dispaccio da Sciangai annuncia che gli alleati intavoleranno le trattative di pace col principe Tsing sulla base seguente: La Manciuria dovrebbe formare uno Stato tampone; nei porti aperti al commercio mondiale si dovrebbero mantenere in permanenza guarnigioni internazionali ed i capi dei boxers dovrebbero venir decapitati.

COLONIA 13 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Washington che il dipartimento di Stato ha annunciato telegraficamente a Li-Hung-Ciang che gli Stati Uniti lo riconoscono definitivamente come plenipotenziario per le trattative di pace.

Contraddizioni nel contegno della Russia.

BERLINO 13 (Wolff). Si telegrafa da Costantinopoli, 12: I trasporti di truppe russe per l'Estremo Oriente sono stati ripresi. Ieri ed oggi passarono il Bosforo parecchie navi russe con ufficiali e truppa.

PIETROBURGO 13 (B). Il *Nowoje Wremja* annuncia che per le truppe russe che abbandoneranno Pechino furono già preparati i quartieri a Tientsin.

Alcuni distaccamenti partiranno per Taku, mentre una grande parte delle truppe russe ritornerà a Port Arthur e Talien dove svernerà.

Come annunciano i giornali di Saratow è giunto colà l'ordine di sospendere la partenza delle batterie pronte per l'Estremo Oriente. E' inoltre arrivato l'ordine di sospendere l'acquisto di cavalli per l'erario militare.

Un ultimatum del Governo russo.

BERLINO 13 (N). L'ufficio informazioni della Società per l'incremento della marina da guerra tedesca ha ricevuto da Sciangai un dispaccio contenente le notizie seguenti:

7000 uomini di truppe cinesi si trovano accampati a 16 chilometri al nord di Sciangai.

Li-Hung Ciang avrebbe ricevuto stamane da parte del Governo russo un dispaccio contenente l'*ultimatum* seguente: L'imperatore cinese deve assumere personalmente il potere, ordinare l'arresto e la punizione del principe Tuan e degli altri capi dei *boxers* ed impedire ogni ingerenza dell'imperatrice-reggente nel Governo della Cina.

Li-Hung Ciang avrebbe dichiarato che le condizioni imposte dal Governo russo, fatta eccezione per la prima, sono inaccettabili.

In seguito a questo fatto, Li-Hung-Ciang ha sospeso il suo viaggio per il nord.

Questa notizia di carattere oltremodo sensazionale ha destato in questi circoli diplomatici profonda sorpresa. Le altre potenze osservano finora di fronte alla stessa un contegno d'aspettativa.

Se la notizia si confermasse, vorrebbe dire che la Russia con questo *ultimatum* mira a coprirsi la ritirata diplomatica che dovrebbe mascherare l'insuccesso avuto con la proposta di sgomberare Pechino. Perchè se il Governo cinese respinge l'*ultimatum* russo, la Russia potrà ritirare la proposta dell'evacuazione di Pechino senza rendere apertamente palese il suo fiasco.

Si è convinti che la Russia non ritirerà le proprie truppe, tanto più se le altre potenze hanno deciso, come sembra ora accertato, di lasciarle per ora a Pechino.

Le parole di vendetta di Guglielmo II.

BRESLAVIA 13 (N). Da una lettera ora pubblicata di un volontario appartenente alla spedizione germanica per l'Estremo Oriente si apprende che il passo tanto commentato del discorso pronunciato dall'imperatore Guglielmo II il 21 luglio p. p. a Bremerhaven in occasione della partenza di un reparto di truppe tedesche per la Cina, suona testualmente così:

„Rammentandovi il giuramento di fedeltà prestato a me, esigo che non diate quartiere al nemico. Voi non farete prigionieri, perchè voi dovete essere i vendicatori delle atrocità commesse recentemente dai cinesi".

L'inviato russo a Nagasaki.

PIETROBURGO 13 (N). L'incrociatore *Dimitry Dolnskoy* è partito il 5 corr. da Taku con la famiglia dell'inviato russo de Giers ed è giunto l'8 corr. a Nagasaki.

Dove vanno i milioni.

PARIGI 13 (N). Il Governo si è fatto aprire dal consiglio di Stato un credito supplementare di 30 milioni per la spedizione in Cina. Del credito di 20 milioni votato dal Parlamento per la spedizione nell'Estremo Oriente furono impiegati finora per spese di trasporto 10 milioni.

Notizie dalla Cina.

Combattimenti fra americani, russi e boxers.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Pechino 5: Un distaccamento di cavalleria americana, ch'era stato incaricato di proteggere un trasporto di bestiame, sorprese in un tempio presso Sacho 300 soldati cinesi. Nel combattimento impegnatosi furono uccisi 30 cinesi e si conquistarono 125 fucili. Il nemico fuggì verso nord-ovest. Circa 500 boxers assalirono due compagnie di soldati russi ch'erano incaricati di proteggere un distaccamento di truppe occupato nei lavori ferroviari a 7 miglia al sud di Machiapu.

Appena sopraggiunsero rinforzi, i boxers furono dispersi; rimasero feriti due soldati russi. I boxers erano armati di spade e di lancie. La cavalleria russa invase poscia i campi di grano, nei quali i boxers si erano nascosti ed uccise molti boxers a sciabolate. Fu ucciso anche il capo dei boxers. Questi ultimi ebbero 200 morti, senza contare i feriti. Un ufficiale russo fu ferito, due cosacchi uccisi.

Siccome questa non è la prima aggressione tentata dai boxers, fu inviata una spedizione punitiva sotto gli ordini del colonnello russo Tresiakoff, la quale dovrà distruggere tutte le borgate poste nei dintorni di Machiapu.

L'ammiraglio Alexejeff è giunto qui per ispezionare le truppe.

La spedizione mista contro i boxers.

TAKU 13 (Ag. Stefani). Si conferma che un corpo misto d'operazione si sta formando a Tientsin, per muovere contro Tsinghashin, dove un grosso nucleo di boxers, con artiglieria, molesta le barche a vapore e le giunche incaricate del servizio di rifornimento di viveri sul canale imperiale. Il corpo misto si comporrà di due battaglioni italiani, di un distaccamento di marinai e di un battaglione inglese, di un battaglione giapponese e di pochi altri reparti di truppe.

TAKU 13 (Ag. Stefani). A Tientsin fu eretto un panificio e un ospedale per le truppe italiane.

L'ARRESTO dell'assassino di Ketteler.

LONDRA 13 (N). Un dispaccio annuncia che i giapponesi avrebbero catturato l'assassino del barone Ketteler.

L'assassino fu consegnato al comandante delle truppe tedesche.

La sua scoperta ed il suo arresto furono resi possibili dalla circostanza ch'egli tentò di vendere ad un ufficiale giapponese un orologio da tasca con le iniziali del barone Ketteler. Egli è pienamente confesso e dichiara d'aver commesso l'assassinio per ordine delle autorità imperiali.

BERLINO 13 (N). Il secondo ammiraglio della squadra tedesca telegrafa da Taku 10 corr.: Il maggiore generale Koepfner annuncia da Pechino 7 corr. che nel luogo in cui fu assassinato l'inviato tedesco, barone Ketteler, si fece una commemorazione.

I giapponesi sbarcati a Sciangai.

BERLINO 13 (Wolff). Si conferma da Sciangai 12, che colà sono stati sbarcati dai giapponesi 600 marinai e 2 cannoni.

Il „Vesuvio" a Sciangai.

TAKU 13 (Ag. Stefani). L'ammiraglio Candiani ha ordinato all'incrociatore *Vesuvio*, che si trova a Singapore, di recarsi a Sciangai, dove resterà di stazione.

Attualmente vi sono 30.000 uomini fra Tientsin e Pechino.

Massacri alla frontiera coreana.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Yokohama: Un ufficiale giapponese di stazione a Cha-Song (Corea) riferisce che due giapponesi e parecchie centinaia di cinesi e di coreani convertiti al cristianesimo furono massacrati presso la frontiera coreana.

Navi e truppe a. u.

VIENNA 13 (B). Giusta un telegramma giunto qui in ritardo da parte del comandante della squadra a. u. per l'Estremo Oriente le i. r. navi da guerra *Imperatrice Elisabetta* ed *Asporn* sono già arrivate l'8 corr. a Taku.

La bandiera del comando fu issata sulla *Maria Teresa*.

Il tenente di vascello Kolarz col distaccamento di marinai, ch'era stato inviato originariamente a Pechino, nonchè il cadetto di marina Boyneburg sono ritornati a bordo delle rispettive navi.

Il cadetto di marina Mayer, ammalato di peritonite, è stato lasciato a Tientsin.

Un governatore che protegge i tedeschi.

BERLINO 13 (Wolff). Si telegrafa da Sciangai 12, che il governatore della provincia di Scian-Tung, Yuanscikai, ha telegrafato all'inviato tedesco, dott. Mumm de Schwarzenstein, d'aver preso, secondo il suo desiderio, misure per proteggere i tedeschi a Tuoly e di aver punito i ribelli.

Notizie delle truppe germaniche.

BERLINO 13 (Wolff). Il secondo ammiraglio della squadra degli incrociatori germanici, telegrafa da Taku, 11:

Il capitano Pohl è ritornato sano e salvo a bordo della nave *Hansa*. La truppa è ancora a Tientsin, ma ne sarà ritirata un po' alla volta. Il distaccamento comandato da Soden va da Taku a Tsingtau; i soldati di questo distaccamento sono molto affaticati e parte di loro è affetta da malattie intestinali.

Per far trasportare la signora baronessa de Ketteler nel Giappone tengo pronta la nave *Savoia*.

BERLINO 13 (N). Il piroscafo *Halle* con un trasporto di truppe a bordo è arrivato nel porto di Taku.

NEL SUD-AFRICA

Le operazioni dei generali Polecarew e French.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Moortgodat in data di ieri: Il generale Polecarew avanza lungo il fiume Eland. Il generale French, che marcia sull'ala sinistra, è impegnato seriamente col nemico. Autton è accorso in suo aiuto.

Il diritto di guerra nel Transvaal.

LONDRA 13 (N). I giornali della sera annunciano da Pretoria in data dell'11 che lord Roberts ha pubblicato un manifesto proclamante il diritto di guerra in tutto il Transvaal.

LONDRA 13 (Reuter). Lord Roberts è ritornato oggi nella regione orientale del Transvaal.

Krüger protetto e sorvegliato.

LISBONA 13 (N). Il governatore di Lorenzo Marquez ha ricevuto dal Governo portoghese istruzioni riguardo al trattamento da usarsi al presidente del Transvaal, Krüger, il quale rimane sotto la protezione e la sorveglianza delle autorità portoghesi.

Truppe portoghesi.

LISBONA 13 (N). Oggi è partita a bordo del vapore postale *Bensuella* una spedizione di 1208 uomini destinata per Lorenzo Marquez.

L'ULTIMA RISORSA COSTITUZIONALE.

JASLO 13 (N). Oggi al quartier generale vi fu ricevimento ufficiale. Fra altri l'imperatore ricevette l'alto clero ed il maresciallo provinciale conte Stanislao Badeni, il quale rivolse al monarca un discorso di omaggio; inoltre ricevette numerose rappresentanze.

LEOPOLI 13 (N). Al ricevimento delle deputazioni a Jaslo, l'imperatore Francesco Giuseppe, parlando col capo del *club* parlamentare polacco, cavaliere Jaworski, secondo lo *Slowo Polskie*, avrebbe detto che lo scioglimento della Camera e le nuove elezioni sono l'ultimo espediente costituzionale, al quale può ricorrere ancora il Governo per ristabilire, se pur sarà possibile, il funzionamento della Camera.

Una severissima redarguizione imperiale ad un vescovo pancroato.

BUDAPEST 13 (U. B) Il direttore della cancelleria di gabinetto dell'imperatore, de Schiesl, indirizzò all'arcivescovo di Serajevo, dott. Stadler, il seguente scritto, in data dell'8 corr.: „Le relazioni diffusissime pubblicate dai giornali sul Congresso cattolico tenutosi recentemente a Zagabria, contenevano, fra altro, il particolare che Vostra Grazia, al banchetto datosi in chiusa del Congresso, in un vivace discorso espresse l'augurio di vedere la Bosnia unita il più presto possibile alla Croazia. Siccome questa è una questione puramente politica, e quindi estranea affatto alla santa missione che incombe a Vostra Grazia; siccome la soluzione di quella questione entra esclusivamente nella sfera di competenza di determinati funzionari secolari ed in primissima linea spetta, per diritto di sovranità, a S. M. il nostro graziosissimo Signore, così si ebbe tutto il fondamento di supporre che la notizia summenzionata fosse erronea e che Vostra Grazia non avesse punto fatto una simile enunciazione.

Ma se nondimeno ciò fosse realmente avvenuto, io, per incarico sovrano, debbo comunicare a Vostra Grazia, da parte di S. M. il nostro graziosissimo Signore, una seria redarguizione, partecipandole inoltre che S. M. spera che Vostra Grazia, in avvenire, tanto nelle sue enunciazioni quanto ne' suoi atti si manterrà assolutamente estranea a qualsiasi questione politica.

Accolga ecc." (Vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

VIENNA 13 (N). La *Pol. Corr.* ha da Budapest che la nota, diretta dalla cancelleria imperiale all'arcivescovo Stadler, partì dall'iniziativa personale del monarca stesso. La *Pol. Corr.* continua: „Senza dubbio, in tutti i circoli politici si riconosceranno le intenzioni benevoli di S. M. verso la Croazia, intenzioni che si manifestano anche nello scritto della cancelleria imperiale, perchè la censura espressavi è diretta solo contro il patrocinamento di quelle tendenze pancroate, che sono disapprovate recisamente da tutti i fedeli croati come tentativo assurdo di provocare uno sconvolgimento nei diritti di Stato. Il re, come supremo custode della costituzione, si è dunque sentito indotto, in seguito alla recente dimostrazione dell'arcivescovo, a mettere un freno a quelle aspirazioni che tendono a turbare la pace interna e che potrebbero creare dei malintesi all'estero circa i veri intendimenti dei circoli direttivi".

Per l'incremento dell'influenza italiana in Albania.

ROMA 13 (N). Fu istituita con recente decreto reale una Scuola tecnica commerciale italiana a Scutari d'Albania.

L'abolizione del domicilio coatto in Italia.

ROMA 13 (N). Il presidente del Consiglio, onor. Saracco, sarà a Roma il 20 corrente. Convocherà subito il Consiglio dei ministri, essendo pronto il materiale da discutersi. Il ministro Gianturco, oltre al progetto di studi speciali sulla magistratura, ne presenterà altri che studia insieme a Saracco. Fra essi vi sono quelli relativi all'abolizione del domicilio coatto e un altro sui delinquenti recidivi.

Il colossale sciopero dei minatori americani.

NUOVA YORK 13 (N). Il numero dei minatori scioperanti nel bacino di antracite ascende a 142.420.

Addestramento di riservisti bulgari.

SOFIA 13 (N). L'*Agence Telegraphique bulgare* annuncia: I riservisti delle ultime 8 classi d'età del distretto militare di Silistria, siccome non ebbero un'istruzione militare sufficente, furono in conformità alla legge chiamati sotto le armi per un periodo di esercitazioni di 3 settimane.

L'INDIRIZZO DEI ROMANI a Margherita.

ROMA 13 (N). Ecco l'indirizzo redatto da Baccelli, che i romani invieranno, mediante le proprie figlie, alla regina madre:

„In quella notte nefasta, quando l'intera Penisola fu ravvolta nel lutto, parve oscurarsi l'astro fatidico della stirpe sabauda, con l'azzurra pupilla velata di pianto, per la dipartita fatale. Roma intese e compianse con Voi. Consacraste così l'immensità del Vostro dolore alla immortalità della storia romulense. La città eterna sentì nell'affetto Vostro, un soave lenimento alla sua angoscia crudele. Della promessa di rimanere fra noi, onde precorreste il voto ardente di tutti i romani, questi Vi rendono, o derelitta Signora, altissime grazie, sperando che qui, in mezzo al popolo che V'idolatra, vicina ai figli Vostri regnanti, cui Roma sarà presidio fedele, possiate vivere se non felice, tranquilla, nel celeste conforto della Vostra santa preghiera".

ROMA 13 (N). La regina Margherita ha incaricato persone di sua fiducia dell'acquisto di una villa presso Roma. Chi ne ebbe l'incarico, aprì trattative per l'acquisto della villa Celimentana, ora Mattei, sul Celio, ma non approdarono. Altre trattative, che si assicura abbiano avuto buon esito, furono fatte per l'acquisto della villa Bombrinski, già dei cavalieri di Malta, in via Porta Pinciana. E' una villa splendidissima, con magnifica vista da un lato su villa Borghese e dall'altro su tutta Roma, dal Quirinale fino al Vaticano. Altri sovrani, fra cui Luigi I di Baviera, abitarono questa villa. Vi abitò anche Humboldt.

LA REGINA MARGHERITA a Misurina.

MISURINA 13 (N). Stamane la regina Margherita ha passeggiato un'ora e mezzo sulla strada dell'acquedotto, ritornando per la medesima. Rientrò all'albergo a mezzodì. La giornata era splendida, la temperatura mite. Molta gente è salita da Pieve da Cadore e da Comelico per vedere la regina Margherita. Parecchi veterani del 1848, fregiati delle medaglie, sono arrivati oggi. Giunse pure qui appositamente Angelo Colombelli, cassiere della Banca popolare di Montagnana, incaricato di offrire alla regina una pergamena artisticamente miniata, con una poesia. Il Colombelli fu ricevuto dal marchese Guiccioli, a cui presentò la pergamena. La regina gradì molto l'omaggio e fece ringraziare a mezzo del marchese Guiccioli.

La partenza della regina per Venezia è fissata per sabato mattina. Si attende per stasera un telegramma del duca degli Abruzzi. Pare che egli si rechi direttamente a Capodimonte e ritorni a Venezia per salutare la regina.

Margherita è entusiasta della bellezza dei luoghi e dichiarò la sua piena soddisfazione per la dimora qui fatta. E' quasi certo che ritornerà l'anno venturo, dividendo l'estate fra qui e Gressoney.

Oggi alle ore 3.30, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dalla figlia, dal marchese Guiccioli e dal conte Oldofredi, si recò a piedi a Valdona, prendendo una scorciatoia, seguita lungo la strada maestra da due victorie del Grand Hôtel e da due carabinieri a cavallo. Al confine austriaco due guardie di finanza le fecero scorta.

Al ponte della Motta trovò le carrozze con le quali tornò verso le sette all'albergo. Durante la passeggiata durata oltre un'ora e mezzo, la regina ha camminato sempre, senza un minuto di fermata, ammirando continuamente il paesaggio. La strada percorsa oggi è solitaria; non attraversa alcun paese o casale.

Re Vittorio fra i soldati.

NAPOLI 13 (N). Il re, accompagnato dal generale Brusati e da due aiutanti di campo e scortato dai corazzieri, si è recato per Quadriavo e Secondigliano ad Aversa, incontro alle truppe tornanti dalle manovre. Fatto il giro del campo, per Cupamiano è ritornato alla reggia, ovunque acclamato vivamente.

GIULIO MARY 48

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

XVI.

Fu così che cominciò la vita per questa povera famiglia.

La madre, stanca di tutti questi cambiamenti arrivati l'uno dietro l'altro da due o tre giorni, riprese con contentezza le sue abitudini d'indolenza. Ella adattò, su di una poltrona impagliata, i cui bracciuoli erano di legno non ricoperto di stoffa, un posto vicino alla finestra da cui non si mosse più.

Trascorreva lì le giornate, dalla mattina alla sera, con gli occhi fissi sulle finestre dei vicini di faccia.

Guebriand cercò lavoro un po' dappertutto, con l'aiuto della signora Marjolet; ma, dopo essere entrato in due o tre fabbriche, si ritrovò sul lastrico, senza occupazione.

Le sue mani agitate talvolta da un tremore violento, lo rendevano inabile a tenere anche le più semplici scritture di un ufficio; fece due o tre tentativi infruttuosi, passò da uno stabilimento all'altro, al mercato dei grani, dove la signora Marjolet aveva dato delle raccomandazioni; occupò tutti i posti immaginabili, ma fu licenziato dappertutto.

Il tremore delle sue mani gl'impediva di scrivere; le sue gambe gli impedivano di muoversi, di salire e di discendere.

— Non sono buono a niente, - diceva il pover'uomo, dopo ognuno di questi licenziamenti. — Non sono buono altro che a sedermi all'angolo di una via o di un ponte, e lì, chiedere l'elemosina ai passanti. E forse anche questo mi stancherebbe! Come fare per non essere di peso in famiglia? E' già troppo una bocca inutile, come fare perchè non ve ne siano due?

E si lambiccava il cervello senza trovare niente.

Luisa andava adesso regolarmente in via del Bac; le operaie erano al completo nel laboratorio della signora Gauthier; non avevano preso la figlia di Guebriand che dietro raccomandazione della signora Marjolet, per permetterle di guadagnare due o tre franchi al giorno, aspettando, sia che vi fosse più lavoro, sia che trovasse in qualche altra parte un posto più lucrativo.

Dal numero 117 della via dei Poissonniers alla via del Bac, c'è una bella distanza, tutti i parigini lo sanno.

Per economia, Luisa faceva il tragitto a piedi, tutte le mattine; ella prendeva l'omnibus soltanto la sera, per evitare gl'incontri ai quali sono esposte tutte le ragazze per le vie di Parigi, quando esse sono belle come Luisa.

Passarono così otto giorni.

Tutte le sere Luisa portava a casa il prezzo del lavoro della giornata. Ella aveva pregato la signora Gauthier di pagarla per qualche tempo in questo modo e non alla fine della settimana, per poter far fronte alle necessità della famiglia. E poi, del danaro prestato da Lefoint, rimanevano ancora alcuni pezzi da cinque franchi, in fondo a una cassetta nascosta in un armadio, sotto un mucchio di biancheria.

Era la riserva in caso di malattia di uno dei membri della famiglia.

Adesso che non aveva più speranza di vincere il suo processo, Guebriand pensava all'avvenire e non voleva più ricadere nella miseria atroce in cui si era veduto a Bois-le-Roi, quando Luisa era stata presa dalla febbre. Come avevano potuto uscire da lì?... Quando vi pensava rimaneva spaventato.

Malgrado l'insuccesso dei passi di Guebriand per trovare un'occupazione, vi era dunque nella famigliola una specie di calma, tanto più preziosa, in quanto che veniva dopo forti scosse.

Eppure Luisa cominciava a provare una certa inquetudine, - dei sospetti salivano alla mente di Guebriand. Tutti e due pensavano a Maurizio.

Luisa, dopo la confessione del padre, sicura adesso che il giovane sarebbe ben accolto se si presentava, Luisa aveva scritto a Maurizio dirigendogli la lettera al castello della Collina San Luigi. Ella non aveva ricevuto risposta.

Quanto a Guebriand, era tormentato da cattivi pensieri.

— Maurizio Fargeas si sarà stancato di lottare contro il padre. Preferisce abbandonare Luisa, non occuparsi più di lei, dopo aver fatto nascere l'amore nel suo cuore e renderla infelice, piuttosto che vivere lontano dalla sua famiglia.

Ma si guardava bene dal confidare i suoi timori a Luisa.

Egli la vedeva preoccupata e non durava fatica a indovinare su quel candido viso la natura delle sue preoccupazioni.

Quando ritornava la sera, finita la giornata, ella abbracciava il padre, la madre e domandava, togliendosi il cappello:

— State tutti bene? Non ci sono novità?

E siccome Guebriand rispondeva di no, ella domandava ancora più timidamente, con voce bassa, dopo un momento di silenzio:

— Non avete veduto nessuno?

Guebriand faceva l'attonito, come se non comprendesse e non aspettasse nessuna visita.

— Nessuno!

Non voleva aumentare la tristezza di Luisa facendole dividere i suoi timori. Ecco perchè mentiva.

(Continua)

IL DUCA DEGLI ABRUZZI
in viaggio per l'Italia.

KIEL 13 (N). Il duca degli Abruzzi, col capitano Cagni è qui arrivato stamane alle ore 5, proveniente da Korsoer. Fu qui salutato dal contrammiraglio Fitz, in nome dell'imperatore Guglielmo. Il duca fece una passeggiata nel porto e proseguì poscia il suo viaggio per Amburgo.

AMBURGO 13 (N). Il duca degli Abruzzi è giunto ad Altona stamane alle 8. Fece colazione alla stazione in una sala riservata ai principi. E' ripartito alle 9 per l'Italia per la via di Cassel.

TORINO 13 (N). Il duca d'Aosta partirà domattina per incontrare il duca degli Abruzzi a Chiasso. Entrambi arriveranno a Torino domani sera alle 7.15

PER ANNUNZIARE L'AVVENTO
di re Vittorio.

PARIGI 13 (N). Il generale Baldissera ed il maggiore Marciani sono giunti alle 5.31 alla stazione di Lione. Una compagnia del 74º di linea, ch'era schierata nell'interno della stazione, rese gli onori. Il generale fu ricevuto da Crozier, direttore del protocollo del ministero degli esteri, e dal barone Deroujoux, addetto al protocollo. Crozier gli diede il benvenuto in nome di Loubet e del Governo e quindi gli presentò il generale Laurent, addetto alla missione italiana durante il suo soggiorno a Parigi.

Il generale Baldissera, che indossava la grande uniforme, passò in rivista la compagnia di linea, rivolgendo parole di felicitazione al comandante. Quindi si recò nel salone dove il primo consigliere dell'ambasciata italiana, comm. Polacco, gli diede il benvenuto in nome dell'ambasciatore.

Poscia Baldissera e Marciani, con Crozier, Laurent e Droujoux, salirono nelle carrozze della Presidenza che, scortate dalla guardia repubblicana, si recarono al viale del Bosco di Boulogne, nell'appartamento riservato ai seguiti dei sovrani.

OPUSCOLO SENSAZIONALE sequestrato.

BERLINO 13 (N). Un opuscolo intitolato *Le mie relazioni con S. M. l'imperatore Guglielmo II. — Rivelazioni sul regicidio di Monza. — L'affare Dreyfus nella sua vera luce* è stato sequestrato per offese alla Maestà Sovrana. Di quest'opuscolo à *sensation*, edito a Zurigo, sarebbe autrice una W. N. Elisabetta contessa Wedenn Possard, che vive separata dal marito.

Milan aveva trovato per suo figlio una principessa.

BUDAPEST 13 (N). Ora appena si vengono a sapere le circostanze seguenti, che precedettero il matrimonio di re Alessandro di Serbia con Draga Mascin. L'ex re Milan cercava già da anni una sposa ricca e bella per suo figlio. Dopo tanto cercare finalmente trovò, con l'aiuto dell'inviato tedesco a Belgrado e dell'inviato serbo a Berlino, una sposa adatta a suo figlio nella persona della principessa Alessandra di Schaumburg-Lippe, ventunenne. La domanda dell'ex-re Milan incontrò a Berlino buona accoglienza e fu comunicata prima della partenza di Milan per Carlsbad anche al ministro austro-ungarico degli esteri conte Goluchowski. Tutti i preparativi erano già fatti ed i due inviati erano già in procinto di chiedere a nome di re Alessandro la mano della principessa. Re Alessandro si rifiutò però all'ultimo momento di sposare la principessa sceltagli dal padre e comunicò poco dopo a questo il suo fidanzamento con la signora Mascin.

Tutto ciò spiega la grande irritazione da cui re Milan fu preso quando seppe del colpo di testa già effettuato dal figlio.

IL TENENTE BRESCI MUTA NOME.

ROMA 13 (N). Si assicura che oggi fu firmato il decreto che autorizza il tenente Bresci a cambiare il suo nome in quello materno di Godi.

Un sacerdote ferito gravemente.

THONON 13 (N). Il direttore dell'orfanotrofio di Douvain, padre Giuseppe, mentre si trovava nella cappella dell'istituto, fu ferito gravemente alla spalla destra da uno sconosciuto.

La corona dei buenosayrensi italiani per re Umberto.

ROMA 13 (N). E' prossimo il ritorno dell'incrociatore *Etruria*, che partecipava alla squadra oceanica. Reca la corona di bronzo che gli italiani di Buenos Ayres inviano sulla tomba di re Umberto. Il ministero della marina nominerà un'apposita Commissione per depositarla.

LA SENTENZA NEL PROCESSO per l'assassinio di Rovereto.

ROVERETO 13 (N). Il processo contro il Floriano Grossrubatscher è terminato alle ore 2.15 pomeridiane. Come vi telegrafai, i giurati risposero affermativamente ad unanimità al quesito se l'imputato avesse ucciso il professore Alton e la nipote Maria, e risposero no al secondo quesito sul porto d'arme vietata.

La Corte emise quindi sentenza che condanna il Grossrubatscher alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro. Il condannato piangeva dirottamente, supplicando la grazia.

Le date delle elezioni politiche in Austria. KLAGENFURT 13 (B). Il Governo provinciale della Carintia ha stabilito le date seguenti per le elezioni per la Camera dei deputati: curia generale 5 gennaio; comuni rurali 10 gennaio; le città 12 gennaio; Camere di commercio 14 gennaio; e per il grande possesso 15 gennaio.

Alle grandi manovre in Galizia. JASLO 13 (B). Dal rapporto particolareggiato sulle manovre di ieri, si desume che le operazioni eseguitesi in seguito alla avanzata ordinata dai comandanti delle due fazioni, terminarono con uno scontro serio svoltosi fra il VI e l'XI corpo di esercito nella mattina. Lo scontro terminò con la ritirata del VI corpo d'esercito e con un combattimento di una parte della cavalleria, durante il quale 5 squadroni della fazione dell'est furono circondati da preponderanti forze della fazione avversaria, cosicchè, conforme al verdetto della giuria, dovettero rimanere per due ore fuori di combattimento. Verso l'1 pom. il VI corpo si ritirava ordinatamente. Il combattimento fu in quella interrotto e le truppe occuparono le posizioni destinate loro per la notte. Oggi è giornata di riposo.

Gli imperiali di Russia in viaggio. PIETROBURGO 13 (N). La famiglia imperiale è partita l'11 corr. da Bielovez per Spala. Il 12 corr. la coppia imperiale giunse a Bielsa, dove visitò il monastero Lesuinski ed ascoltò una messa; indi proseguì il viaggio per Spala.

Le manovre in Germania. STETTINO 13 (N). L'imperatore Guglielmo e l'arciduca Francesco Ferdinando nonchè gli altri personaggi principeschi si recarono stamane alle manovre ritornando qui nel pomeriggio. La 42ª divisione e la cavalleria della guardia non presero parte alle manovre. La cavalleria della guardia avrebbe dovuto operare al nord ed il secondo corpo d'esercito avrebbe dovuto tenersi pronto nella posizione di difensiva. Invece il secondo corpo mutò completamente il piano, avanzando esso stesso contro la fazione avversaria.

Nuovo addetto militare serbo. BELGRADO 13 (N). Il maggiore d'artiglieria Vladimiro Reikovic è stato nominato addetto militare presso la legazione serba a Pietroburgo.

La crisi del cotone in Inghilterra. LONDRA 13 (N). L'associazione dei filatori di cotone ha inviato a tutti i soci una circolare, raccomandante di sospendere nel mese di ottobre, almeno per 12 giorni, il lavoro.

Banche brasiliane che sospendono i pagamenti. BERLINO 13 (Wolff). In conseguenza della della scarsità di numerario a Rio de Janeiro, la Banca della Repubblica brasiliana nonchè la Banca ipotecaria si sono viste costrette a sospendere per intanto i pagamenti.

Da parte competente si assicura che la Banca brasiliana in Germania nonchè le Banche tedesche che stanno in relazione con essa non sono colpite dalle summenzionate sospensioni di pagamento.

LA PESTE A GLASGOW.

Il dott. Chalmers, protofisico della città, riferisce che gli ammalati all'ospedale di Glasgow sono 16, cioè due di più di quanto registrava la precedente statistica.

Nonostante i due nuovi colpiti le condizioni della città non si considerano come peggiorate, perchè il caso sospetto verificatosi nella parte orientale della città, finora immune dal contagio, fu accertato non essere di peste. Al lazzaretto vi sono però ancora due sospetti. Le persone sotto osservazione nelle *reception houses* di Provan-Place e di Weaver-street ammontano a 112.

UN AFFISSORE DI MANIFESTI ALLARMISTI, CONCIATO.

Uno di quei tali che, come abbiamo, annunciato, si divertono ad affiggere per le vie di Londra manifesti impressionanti e notizie false, per destare l'allarme ed il panico nella popolazione, cadde nelle mani di alcuni studenti di medicina che lo sorpresero intento all'opera nefanda. Gli studenti, giustamente esasperati, lo picchiarono ben bene e mentre tentava fuggire, lo ripresero e lo consegnarono alle guardie.

A PIEDI SCALZI.

Il dott. Williams, che in assenza del titolare dott. Collingridge, funziona da medico di porto a Londra, intervistato da un redattore della *Press* sul modo con cui la peste colpisce le sue vittime, gli fornì in riguardo i seguenti interessanti particolari:

„Il bacillo pestigeno può entrare nell'organismo per diverse vie. Può entrare nella circolazione del sangue soltanto che camminiate a piedi nudi e che abbiate una leggera escoriazione. E' probabile che in India la maggior parte dei colpiti abbia introdotto nel proprio corpo il bacillo per tal via. Infatti si sa che gli indiani vanno a piedi nudi e che essi furono colpiti dal contagio secondo una percentuale straordinariamente superiore a quella degli europei di cui pochissimi morirono.

Il bacillo può insinuarsi poi nell'organismo anche mediante il cibo che s'ingerisce e per le vie respiratorie.

Se l'infezione è locale, come nel caso che il bacillo penetri per qualche sorepolatura della pelle, la glandola più vicina alla parte colpita, si gonfia e si tumefà quasi immediatamente.

Violenti brividi scuotono il corpo dell'ammalato che soffre terribile dolore di capo con un senso generale di profondo malessere, vertigini, delirio con una temperatura di 103 gradi Fahrenheit. In alcuni casi di eccezionale mitezza alcuni di questi sintomi possono mancare.

La forma più grave dell'infezione è la pneumonica dovuta all'inspirazione diretta di bacilli pestigeni. Circa l'80 o il 90 per cento di tali casi sono fatali. I primi casi verificatisi a Glasgow appartenevano a questo tipo d'infezione pneumonica."

★ Alcuni consoli si sono lagnati che si impiega troppo tempo nella visita ai passeggeri ed alla ciurma dei piroscafi; ma sta il fatto che, almeno nel porto di Londra, tale visita viene eseguita così presto come di più non sarebbe possibile senza toglierle ogni serio valore.

CORTE D'ASSISE.
Crimini di appiccato incendio e di furto.

(Continuaz., Vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Prosegue l'audizione dei testi.

Giovanni Paoli.

Entra il sig. Giovanni Paoli, luogotenente dei vigili. Racconta: Appena avvisati, noi corremmo immediatamente, ed atterrata la porta trovammo due botti che stavano abbruciando una nel fondo, l'altra nel fianco; e due bacinelle in una delle quali ardeva una candela.

— Queste bacinelle erano addossate alle botti?

— Non erano addossate ma vicine.

— Voi avete detto nel vostro esame che erano addossate, ma ciò non monta; perchè credete poi che fosse stata messa una candela nella bacinella, (e qui il presidente fa mostrare al teste in che posizione erano poste la bacinella e la candela accesa) a che scopo?

— Mai per dar fuoco; e più precisamente, per far dilatare l'alcool, in modo da farlo uscire dal cocchiume aperto ed in questa maniera provocare il fuoco nel locale.

— E come spegneste il fuoco?

— Fu il sottocapo che con un fazzoletto inumidito spense le fiammelle azzurre che lambivano le botti, ed anzi una ne rotolò sul pavimento.

— Che danno credete fosse derivato qualora i vigili non fossero arrivati in tempo?

— Sarebbe, naturalmente, scoppiata la botte come una bomba, incendiando tutto il magazzino e forse anche i magazzini adiacenti.

— Quanti minuti ancora occorrevano perchè il fuoco diventasse indomabile?

— Circa un quarto d'ora.

Francesco Prinz.

Entra Francesco Prinz, che è il principale testimonio di accusa.

Egli sostiene di aver veduto il cognato del Salvadori riempire parecchie volte un recipiente di latta, che teneva nascosto sotto le vesti, e portarlo via. Due sole volte è sicuro che ciò sia avvenuto; anzi lo seguì e lo vide entrare in una cucina economica.

— Vi ricordate voi di una circostanza nella quale l'accusato vi rifiutò un quarto di *rhum* che voi gli domandaste?

— Sissignore.

— E voi avete risposto qualche cosa?

— Mi? No, niente.

— Non gli avete detto: „te me rifiuti a mi un quarto de *rhum*, mentre tu cugnà porta via sette od otto volte al giorno dei vasi de spirito?

— Sissignor.

— E l'accusato come vi rispose?

— No lo so.

— Non vi rispose: Tasi, che noi ghe paghemo la roba al paron?

— Mi non lo so; mi non so sta cose.

— Ma se lo avete detto voi!

— Ma 'sto discorso xe sta fato col cugnà Angeli!

— No, voi avete affermato nell'esame dell'istruttoria che queste parole furono dette tra voi e Salvadori!

— Ma sarà sta l'un e l'altro.

— Ma decidete, quale dei due?

— I sarà stadi tutti e do.

— Ma voi vi ricordate della vostra deposizione?

— Mi no so.

— Lo confermate?

— Mi no, signor.

— Ma avete detta la verità?

— Sissignor.

Qui il presidente, avendo domandato al teste se fatica a comprendere l'italiano e ricevuta risposta affermativa, lo interroga in islavo.

Il teste afferma ogni cosa dicendo solo che non può assicurare se il Salvadori fosse presente, quando il cognato portava via l'alcool o se se ne fosse accorto.

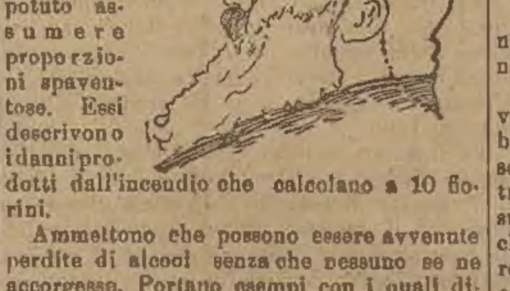
Il teste viene licenziato.

La difesa propone di citar due nuove testimonianze Rismondo e Porlizza, i quali dovrebbero deporre che il teste Prinz fu licenziato da parecchi luoghi per infedeltà.

La Corte respinge la domanda.

Le perizie.

Entrano i periti signori Bischoff ed Angeli. Ambedue ammettono che se i vigili non arrivavano in tempo, il disastro avrebbe potuto assumere proporzioni spaventose. Essi descrivono i danni prodotti dall'incendio che calcolano a 10 fiorini.



Ammettono che possono essere avvenute perdite di alcool senza che nessuno se ne accorgesse. Portano esempi con i quali dimostrano che da una botte può sfuggire il contenuto intero, senza che ne resti la più piccola traccia.

Qui si sussegue un numero infinito di domande che si ripetono da parte della difesa: il presidente si inquieta; l'interrogatorio dei periti che verte sempre sulla possibilità degli spandimenti dura più di mezz'ora. I periti confermano sempre la possibilità che la differenza riscontrata di 130 ettolitri circa, sia avvenuta per gli spandimenti e l'Angeli conforta la tesi con la descrizione della poca cura della ditta, la quale trascurava tutte le precauzioni.

La difesa propone di introdurre due nuovi testi *Marussich* e *Béluschi*, due magazzinieri, i quali dovrebbero deporre come succedette ad essi che da una botte di 600 litri di alcool evaporassero in una sola notte ben 90 litri.

La Corte respinge anche questa proposta della difesa.

Dopo alcune altre domande inconcludenti ai periti, la difesa, non essendo potuto venire il signor Angelo Brocchi perchè ammalato, propone sia sentito quale teste qualche altro componente la famiglia sulle circostanze dell'onestà del Salvadori e delle condizioni speciali del magazzino.

La Corte respinge la domanda.

Si legge quidi la deposizione del signor Angelo Brocchi, il quale sostiene essere impossibile che l'ammanco di 130 ettolitri sia prodotto dal *calo* e dagli spandimenti.

A questo punto si sospende la seduta.

Udienza pomeridiana.

La seduta viene ripresa alle 4 e mezzo.

Si dà lettura della deposizione di Sigismondo Fritz e della deposizione di Giovanni Angeli, cognato del Salvadori, che è favorevole all'accusato. Vien letto il deposto di Giovanni Ive, capo dei vigili, che non fa che descrivere l'incendio ed il deposto del danneggiato Brocchi che s'è costituito Parte Civile.

Egli ritiene che l'accusato abbia commesso il furto e che abbia appiccato l'incendio per nascondere e distruggere le traccie del furto.

Le informazioni del sindaco di Belluno sono favorevoli all'accusato; così quelle della polizia.

Il deposto del portinaio afferma che l'accusato da un anno mutò profondamente sistema di vita; che ritornava a casa molto tardi e spesso ubbriaco.

L'amante del Salvadori depone che egli negli ultimi tempi era preoccupato e che nella mattina dell'incendio le disse: „Prega per me".

Il fratello del Salvadori era perfettamente ignaro di ogni cosa; egli non sa dar nessuna delucidazione.

I quesiti.

La Corte ritiratasi, presenta i seguenti quesiti:

Prima principale. L'accusato Beniamino Salvadori è egli colpevole di avere la sera del 14 maggio 1900, col dar fuoco nel deposito spiriti della ditta Iperide Brocchi al magazzino Xilos in questa città, ad un quantitativo di spirito versato in una bacinella di legno e col collocare in una seconda bacinella di legno una candela accesa, addossando entrambe le bacinelle a due botti con entro dello spirito e ciò nell'intento di far nascere l'incendio nel deposito stesso, intrapresa un'azione per cui secondo il suo disegno avrebbe dovuto destarsi un incendio nell'altrui proprietà, essendo anche il fuoco effettivamente scoppiato con pericolo di realmente dilatarsi?

Seconda principale. E' l'accusato Beniamino Salvadori colpevole di avere in epoche non precisate degli anni 1897-1900 in Trieste, mentre si trovava quale magazziniere alle dipendenze della ditta Iperide Brocchi tolto senza il consenso del possessore e per trarne profitto, in compagnia di altro ladro rimasto sconosciuto, una quantità di spirito di ragione di essa ditta per un complessivo valore superiore a corone 600?

La requisitoria.

Il P. M. dopo aver rilevato che il Salvadori mentre è confesso per il crimine di appiccato incendio è negativo per quello di furto, raccomanda ai giurati di rispondere affermativamente ad ambedue le questioni.

Egli discute sull'asserzione dell'accusato, con la quale afferma di aver versato solo 4 litri d'alcool e che poi lo accese con un fiammifero, dimostrandone la falsità e descrivendo, come già riferimmo, tutte le azioni dell'accusato per preparare l'incendio.

E perchè, egli si domanda, il Salvadori pensò ed eseguì questo gravissimo delitto?

„Per coprire di cenere il primo delitto di furto".

Fu per lo zelo del Kaufmann, solo per lui, continua il P. M., che venne stornato un immane disastro. Il P. M. continua insistendo sull'incendio, intorno ai mezzi ed ai preparativi per farlo scoppiare.

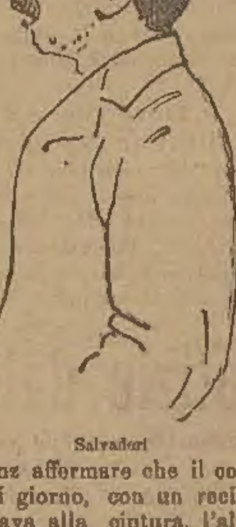
Egli parla dell'intenzione dell'accusato e che non vale se il fuoco, per circostanze speciali, non scoppiò violento come il Salvadori lo aveva preparato.

Egli conclude: il Salvadori è dunque colpevole di appiccato e consumato incendio.

Ora perchè il Salvadori ha appiccato l'incendio alle botti piene di spirito della ditta Brocchi?

E' inutile sofisticare intorno ai „cali" della merce ed ai supposti spandimenti dell'alcool. Per commettere un reato simile, danneggiando il padrone che lo beneficava ogni momento, bisogna che quest'uomo sia o pazzo o ladro: Pazzo non è certo.

Dunque è un ladro.



Salvadori

Salvadori sostiene di aver appiccato fuoco alla merce, perchè, essendosi accorto di una così grave dispersione di alcool, ebbe paura di essere licenziato dal padrone.

Ma ciò, o signori, non è nell'ordine naturale delle cose.

Signori giurati, voi dovete tener ben presente lo squilibrio enorme tra il reato e la sua causa; pensate che non vi sarebbe relazione tra causa ed effetto.

Voi avete sentito il testimone Prinz affermare che il cognato asportava ogni giorno, con un recipiente che si addattava alla cintura, l'alcool dal magazzino del signor Brocchi.

Il P. M. cerca poi di dimostrare ai giurati come il danno superi le 600 corone. Esclude la possibilità di spandimenti per un quantitativo così rilevante come quello di cui venne constatata la mancanza. Se il danno causato dal Salvadori non fosse stato così rilevante, è certo che l'accusato non avrebbe tentato di mascherare gli ammanchi appiccando l'incendio, per il solo gusto di vedere un bel fuoco o di nascondere dei piccoli spandimenti, dei quali, in ogni caso, egli non poteva essere responsabile. Invitando i giurati a riandare con la mente alle risultanze processuali comprovanti a sufficenza la colpa del Salvadori, conclude esortandoli nuovamente ad affermare i quesiti proposti contro di lui per entrambi i crimini.

La parte civile.

La parte civile si associa alla requisitoria del P. M., limitandosi per conto proprio ad esortare i signori giurati a ponderare bene il verdetto che sono per emettere, poichè sarebbe doloroso che il Salvadori audasse a godere impune in una vita agiata i frutti della sua mala azione. Rilevando quale danno colossale il Salvadori avrebbe potuto produrre con l'appiccare il fuoco al magazzino della ditta Brocchi, mette in evidenza come la causa che lo fece agire doveva essere potente, e di grande vantaggio per lui.

Rileva che il contegno del Salvadori, prima di commettere il crimine di appiccato incendio, prova all'evidenza che egli si trovava sotto l'impressione di un timore ben più grave che non fosse quello di osservazioni da parte del principale per una trascuratezza. Un uomo onesto non diventa di punto in bianco un delinquente così feroce, da ideare per poco o nulla un reato così grave che può mettere in serio pericolo anche esistenze umane. Dev'esserci perciò in lui una colpa adeguata all'enormità del delitto, col quale si lusingò di poter sfuggire alla punizione.

Sostiene che il danno è più che provato dalla perizia assunta nel magazzino, danno che ricade sulla ditta Brochi e ammonta a cor. 9520.90.

La difesa.

Il difensore non chiede l'assoluzione del suo difeso, ma domanda che venga giudicato in modo da essere punito giustamente. Rileva che la difesa si trova di fronte a tre terribili avversari: Il P. M., la parte civile e la pubblica opinione, straordinariamente eccitata dal pensiero dei gravissimi danni che avrebbe potuto arrecare l'incendio. Esorta i giurati ad esaminare tutto il processo con coscienziosa cura. Vorrebbe che per l'incendio fosse preso in considerazione soltanto ciò che realmente abbruciò prima che altri avessero effettuato la spegnimento, poichè poteva darsi benissimo che l'incendio, a malgrado di tutto, si fosse spento da sè.

Poi vediamo, dice, che non avvenne alcun danno, o se emerse fu un danno minimo, cioè di 10 fiorini. Non fu quello un incendio ma una semplice abbruciacchiatura. Ora l'incendio si può dire tale solo quando le fiamme invadano tutto l'ambiente. Il teste sig. Paoli ci afferma che bastavano pochi minuti, perchè l'incendio scoppiasse violento e terribile; ora io credo invece che le fiamme fossero proprio per spegnersi da sole, quando i vigili entrarono a forza.

Come poi avvenne lo spegnimento? Avvenne semplicemente con un fazzoletto bagnato e coll'allontanamento della bacinella.

L'atto di spegnimento fu adunque lievissimo. Ora io domando, davanti a codeste emergenze, davanti ad un danno così lieve, come mai si può parlare di incendio scoppiato?

In ogni reato ci sono due elementi, la prava intenzione e la esecuzione. Ora la prima sussiste, ma la seconda non sussiste affatto.

Voi dunque, signori giurati, dovete negare che il fuoco sia scoppiato.

La legge poi dice: Che se l'incendio appiccato sia stato spento senza danno, è allora che si deve applicare una sanzione più mite.

Nel caso presente bisogna ritenere o che il fuoco fu solo appiccato, o che, appiccato, non arse in modo da scoppiare e venne immediatamente spento.

Io dovrei e potrei continuare, ma in riguardo all'ora tarda mi limiterò a poche parole. Voi, signori giurati, dovrete rispondere al quesito I, che l'incendio fu soltanto appiccato ma non scoppiato. La seconda parte del mio asserto è di una facilità infantile. Per condannare qualcuno per furto è necessario che il furto sussista.

Ora noi abbiamo udito dai periti che l'ammanco di 500 ettolitri circa, è un ammanco ammissibile e naturale.

Tanto più è vero questo inquantochè sappiamo che la ditta Brocchi era trascurata, nè ebbe mai a premunirsi contro le sorprese degli spandimenti di alcool.

Il P. M. non ha affatto provato che il Salvadori abbia commesso i fatti costitutivi del crimine di furto. Qui il difensore esamina la deposizione del Prinz, dimostrando la insussistenza delle affermazioni di questo testimonio. Poi si estende a confutare la requisitoria del P. M. e della P. C.

Voi sapete che è molto meglio vengano prosciolti 100 rei che condannato un innocente. Ma voi dovete essere convinti che il furto non esiste affatto e perciò io vi domando che rispondiate sì alla prima questione principale ammettendo solo l'incendio appiccato.

Che alla seconda questione rispondiate negativamente.

Il Presidente riassume il processo, poi i giurati si ritirano.

Verdetto.

Rientrano dopo quaranta minuti e il loro capo legge il verdetto con cui si risponde al primo quesito con 12 voti affermativi, al secondo quesito con 9 sì e tre no.

In base a questo verdetto il P. M. domanda che il Salvadori venga condannato a sensi degli art. 167 e 179 cod. p. applicando le mitiganti dell'incensurata anteriore condotta, dell'ampia confessione, della trascurata educazione, del pentimento, e dello stato d'animo.

La Corte ritiratasi, pronuncia

La sentenza

che condanna Beniamino Salvadori ad 8 anni di carcere duro inasprito da un digiuno ogni tre mesi nonchè al bando dall'impero ed al pagamento alla P. C. di corone 20 pel danno arrecato.

Il Salvadori si riserva i tre giorni per decidere.

*

Oggi si terrà il dibattimento contro il villico Francesco Rupnik, d'anni 35, il quale a Paulovac, in quel di Volosca, percosse il vecchio di 86 anni Giovanni Socco, in modo che questi, quindici giorni dopo, venne a morire.

Presiederà il cons. Pederzolli; fungeranno da giudici i consiglieri Crusiz e Mosche; protocollista il dott. Marotti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

L'ordinanza ministeriale per il prossimo censimento. Il bollettino delle leggi pubblica un'ordinanza del ministero dell'interno, con cui si stabiliscono i formulari che verranno adoperati nel prossimo censimento generale, il quale - com'è noto - deve ritrarre lo stato della popolazione vigente il giorno 31 dicembre 1900.

I formulari sono su per giù quegli stessi dell'ultimo censimento del '90. In quanto alla *lingua d'uso*, alla relativa rubrica è aggiunta la seguente spiegazione: „Questa colonna va riempita solo per i cittadini pertinenti ai territori rappresentati al Consiglio dell'impero. Per ogni singola persona va annotata la lingua della quale egli si serve nella conversazione ordinaria, ma in ogni caso solo una delle seguenti lingue, tedesca, boema-morava-slovacca, polacca: rutena, slovena, serbo-croata, italiana-ladina, rumena e magiara (solo nella Bucovina). Per quegli individui, i quali per la loro età, per un difetto corporale o per assoluta mancanza di sviluppo intellettuale non si servono realmente di alcuna lingua, va annotata quella delle succennate, che viene designata come tale dai loro genitori o rappresentanti".

Per quel che riguarda la parte economica del censimento, la suddivisione delle rubriche è abbastanza dettagliata. Le domande si riferiscono non solo alla professione principale, sulla quale si fondano il guadagno e i mezzi ordinari di sussistenza e di rendita, ma anche alle occupazioni accessorie, che vengono esercitate da persone che hanno una professione principale, in forma secondaria ma stabile. Quelle persone poi che sono occupate come im-

piegati, sorveglianti, apprendisti, operai, giornalieri o lavoranti ausiliari in una industria o in un esercizio industriale o commerciale, debbono aggiungere il nome e l'indirizzo di chi dà loro tale occupazione, e il genere della occupazione, finalmente la circostanza se sono occupati nel lavoratorio o nell'abitazione del principale o se lavorano per suo conto presso gli avventori o viaggiando.

Sono omesse nel censimento di quest'anno le domande riguardo i difetti fisici e morali, che erano contenute nei formulari dei censimenti anteriori.

Nelle città maggiori è lasciata alla popolazione la cura di riempire i formulari in quanto ciò sia praticamente fattibile con riguardo al grado di cultura e alla capacità di cooperare in modo sollecito e veridico ai rilievi. Altrimenti e in tutti i luoghi minori spetta al Comune tanto di controllare quanto di far da sè i rilievi a mezzo di commessi appositi, scelti dal Comune stesso sotto sua responsabilità, come dispone il § 23 della Istruzione annessa alla legge generale sul censimento del 29 marzo 1868 N. 67.

★

Non è necessario che noi ripetiamo qui ciò che siamo andati dicendo parecchie volte. Il censimento decennale assume per noi particolare importanza: non è solo la operazione indispensabile ad ogni intelligente e larga amministrazione, nè il fondamento di ogni studio demografico; - è, oltre a ciò, - la base, alla cui stregua chi ci governa misura i nostri diritti e le pretese degli avversari. Basta pensare alle offese che vennero al nostro sentimento nazionale nell'ultimo decennio e che si vollero sempre giustificare con le cifre della statistica, per comprendere come sia necessario impedire questa volta la ripetizione di ciò che avvenne dieci anni or sono, nei Comuni caduti in mano degli slavi e là dove il censimento venne sottratto alla legittima immediata direzione dei fattori a ciò designati.

E a rinnovare l'artificiosità del censimento a loro favore, gli avversari si apprestano alacremente. A quanto ci si comunica, in un'adunanza di una società politica slovena tenutasi domenica 2 corr., si fece un gran parlare di tale questione e si eccitarono i consenzienti - cioè gli agitatori - della intera regione, a fare sì che il censimento corrisponda ai loro sogni ancor più di quanto non sia avvenuto fin qui.

La popolazione italiana della Regione è troppo civile, troppo conscia de' suoi doveri e altera de' suoi diritti, perchè non senta la necessità di opporsi a questo nuovo tentativo di svisare artificiosamente il vero stato delle cose. Nessuno trascuri la vitalissima questione. I nostri Comuni si facciano forti del diritto che loro esplicitamente accorda la legge, e nella nomina dei fiduciari respingano ogni illecita ingerenza, sì che il censimento riesca ciò che deve essere: la documentazione statistica del nostro diritto su questa terra e la espressione sincera della sua vita civile.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da S. B. C. cor. 1.56.

Da Zagabria a Lubiana. Al Congresso cattolico croato di Zagabria tien dietro ora il Congresso cattolico sloveno di Lubiana. Il congresso ha cambiato sede e nazionalità, ma sono rimasti su per giù quelli stessi i congressisti e anche... i sentimenti *cattolici*.

E' il podestà di Lubiana, il famoso Hribar, che ce lo afferma. Egli - tutto dire - respinse l'invito al Congresso con la seguente motivazione, che riproduciamo dalla *Tagespost* di Graz: che, cioè, „dalle trattative preparatorie si rileva che l'adunanza non ha lo scopo di propagare la fede e di rassodare la coscienza religiosa, ma bensì di infiammare di nuovo una lotta così dannosa alla fede e alla chiesa, quale quella sorta dopo il primo Congresso cattolico."

Non siamo noi che rileviamo la tendenza esclusivamente politica che queste radunanze nascondono sotto il velo della religione. E' uno dei loro, uno sloveno che non può far a meno di discernere religione e politica.

E a un tale Congresso non solo si attende l'arrivo dell'arcivescovo e cardinale Missia, ma prendon parte sacerdoti e deputati slavi dell'Istria e fra questi un delegato del vescovo di Veglia - il dottor Orsic, - nella cui diocesi non vive neppur uno, lo ripetiamo, neppur uno sloveno!

La riscossione dei canoni della Lega Nazionale. La Direzione del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci partecipa che, oltre al proprio riscuotitore, fu affidato l'incasso dei canoni anche alla Cancelleria per disoccupati, istituita dalla „Previdenza".

I praticanti dello Stato. Abbiamo accolto altre volte lagnanze di praticanti presso le amministrazioni dello Stato, i quali, dopo spirato il termine dell'alunnato, vengono bensì occupati in mansioni d'impiegati effettivi, con i doveri e le responsabilità di questi, ma continuano a percepire il solo e meschino *adiutum* di praticanti.

Ci si comunica ora che presso la Direzione delle poste ci sono circa una ventina di questi giovanotti, i quali lavorano da quattro anni in qualità di praticanti e che, avendo concorso ai posti di assistenti vacanti dal 1. maggio p. p. attendono tuttora che venga dato esito alle loro istanze.

Se le informazioni pervenuteci sono esatte, la Direzione delle poste avrebbe già da un pezzo inoltrato le istanze. Di chi dunque la colpa in questa incuria?

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di cor. 8500 per la ricostruzione delle serre e dei cassoni delle piante al Giardino pubblico Muzio Tommasini, resasi necessaria per la regolazione della via Alessandro Volta; di cor. 250 per riparazioni da eseguirsi alla casetta occupata dalle guardie di pubblica sicurezza al Boschetto; di cor. 210 per lavori di riparazione da eseguirsi nella caserma delle guardie di pubblica sicurezza a Servola; di cor. 248 per l'acquisto di mezzi didattici ad uso della civica scuola popolare e cittadina alla Ferriera; di cor. 178 per lavori da eseguirsi nel quartiere del reggente la civica scuola di Barcola; di cor. 560 per lavori di restauro da eseguirsi ai locali ed ai mobili di alcuni uffici municipale.

Società americana. Il concerto vocale a scopo di beneficenza, che doveva tenersi questa sera nella sede di questa Società, fu sospeso causa malattia di uno dei partecipanti.

Politeama Rossetti. Domani sera si apre in questo teatro la stagione di autunno con l'opera in 4 atti di Ambrogio Thomas: *Mignon*, protagonista l'acclamata attrice-cantante Rosina Storchio. Le altre parti sono così distribuite: *Filina*, Amelia Campagnoli-Cremona; *Guglielmo*, Giuseppe Reschiglian: *Lotario*, Teobaldo Monticco; *Laerte*, Giuseppe Cremona; *Federico*, Emma Bondois; *Giarno*, Clemente Ortali.

Dirige il maestro cav. Oscar Anselmi.

Lo spettacolo incomincia alle 8. Il teatro è già tutto venduto.

Teatro Fenice. Domani sera alle 8 s'inaugura anche in questo teatro la stagione d'opera autunnale, con l'opera in tre atti di Meyerbeer: *Dinorah*. Le parti sono così distribuite: *Dinorah*, Giulia Rascke-Lucignani; *Corentino*, Gaetano Pini-Corsi; *Hoel*, Vincenzo Ardito; *Il capraio*, Ida Ruggerini; *Un cacciatore*, Napoleone Limonta; *Un mietitore*, Osvaldo di Gennaro; *Una capraia*, Giuseppina Luser.

Dirige il maestro cav. Gialdino Gialdini.

Lettere e vaglia non recapitati. La Sezione delle spedizioni irrecapitabili, annessa alla locale Direzione delle poste e telegrafi, ha proceduto al prescritto trattamento di quelle spedizioni che, per mancato recapito, rispettivamente perchè rifiutate, sono ritornate agli uffici d'impostazione durante il decorso mese d'agosto.

Di parecchie di queste spedizioni raccomandate e ordinarie contenenti valori non fu possibile rilevare il mittente.

Gli interessati possono ricuperare tali oggetti nel termine d'un anno, rivolgendosi all'uopo al rispettivo ufficio d'impostazione, oppure direttamente alla locale Direzione delle Poste comprovando legalmente il loro diritto di proprietà.

Tra i vaglia non recapitati troviamo: uno per cor. 40, diretto ad Antonio Viscovich a Cattaro; uno per cor. 30 indirizzato a Marcello Dejak a Seraievo; uno di cor. 18 per certo Kopas di S. Vito presso Lubiana; uno di cor. 10 per Giovanni de Candido di Trieste: ed altri per importi minori.

Per i fornitori. L'intendenza del III corpo d'armata (Graz) apre il concorso alla fornitura di pane e di avena, per il periodo dal 1. gennaio al 31 decembre 1901, per le stazioni d'arrenda di Leoben, S. Marein, Judenburg e Bruck (asta il 5 ottobre a Graz); Pettau, Cilli, Windisch-Feistritz e Strass (asta il 10 ottobre a Marburgo); Gradisca (asta il 5 ottobre a Gorizia); S. Veit, Tarvisio, Malborghetto, Predil, Seebach, Plezzo e Wolfsberg (asta il 12 ottobre a Klagenfurt).

Maggiori informazioni si possono ottenere dai magazzini delle sussistenze militari dei luoghi indicati come sedi delle aste.

Un nuovo piroscafo per la marina mercantile. Per conto della Società di navigazione a vapore „Unione" di Ragusa, si trova in costruzione in un cantiere inglese un bellissimo piroscafo da carico, che sarà uno dei più grandi navigli della nostra navigazione mercantile libera. A questo nuovo battello fu imposto il nome di „Baronessa Leopoldina Chlumensky".

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Matyas Kiraly" arrivò il 12 corr. ad Ancona da Swansea, il „Vascapu" a Marsiglia il 10 da Cette, il „Szecheny" il 10 a Rouen da Fiume, il „Corvin Matyas" a Penarth il 10 da Anversa, l'„Etelka" a Flessinga l'8 da Batum, il „Recina a Hongkong il 12 da Barry, l'„Immacolata" partì il 12 da Newcastle per Venezia, lo „Zichy" il 10 da Algeri per Rotterdam, l'„Istok" proveniente da Greenock passò l'8 da Kildonan diretto ad Alessandria, il „Beatrice" proveniente da La Tyne passò Dover il 9 diretto a Trieste, il „Triestino" passò i Dardanelli l'8 corr. diretto pel Mediterraneo, l'„Aquileia" proveniente da Nuova Orleans passò Capo Spartel il 9 diretto a Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Vindobona" cap. G. Klausberger da Fiume con 9 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi italiani „Montenegro" per Costantinopoli, „Emma" per Cette, lo scooner „Nino Bixio" per Catania; i piroscafi a.-u. „Jason" per Cattaro, „Triglav" per Costantinopoli, e il bark „Achille F." per Fiume; i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro e „Juno" per Batum.

Altre notizie marittime. Il piroscafo ellenico „Andrea Vagliano", carico di grano, che come abbiamo annunziato colò a fondo a Costantinopoli in 22 braccia d'acqua, è stato visitato dai palombari i quali hanno dichiarato che il ricupero è impossibile.

— Il bark italiano „Felice Anastasio", investitosi in fondo roccioso a tre miglia a Calais, fu definitivamente abbandonato, e l'equipaggio è partito per rimpatriare.

— L'8 corr. il piroscafo „Trefusis" in viaggio da Braila per Rotterdam s'investì a Maasluis. Per tentare il disincaglio dovrà sbarcare parte del carico.

— Il piroscafo italiano „Africa" in partenza l'11 corr. da Norfolk per Savona, ebbe aperta una via d'acqua, che lo costrinse a sospendere la partenza.

L'11 corr. il veliero italiano „Anita S.", in viaggio dalla Martinica per Nantes, dovette poggiare a Teneriffa essendoglisi aperta una via d'acqua.

Le nascite e la mortalità. Durante la settimana dal 2 all'8 settembre nella nostra città nacquero 86 (50 maschi e 36 femmine); morirono 84 (43 maschi e 41 femmine.) Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 95.

Degli 84 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da tisi polmonare, 7 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da tifo; 3 da enterite; 1 da apoplessia; 19 da gastro-enterite acuta; 3 da degenerazioni cancrenose; 5 da debolezza senile; 3 da debolezza congenita; 27 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Un arrestato che si appicca nella prigione. Da parecchi giorni si aggirava per il villaggio di Prosecco un uomo male in arnese, dal fare alquanto strano, che andava questuando di casa in casa. Quando però la elemosina non gli veniva fatta, quello strano mendicante si metteva a bestemmiare come un turco. Tale suo agire venne all'orecchio della gendarmeria e il sergente Kircher, capo posto a Prosecco, incontratolo martedì sera lo invitò a passare nel suo ufficio. Quivi l'interrogò e quegli disse chiamarsi Antonio Bremis, d'anni 44, da Tolmino, privo di occupazione, nonchè sfornito di qualsiasi recapito o documento. Perciò il Kircher ritenne opportuno di trattenerlo in arresto fino alla mattina dopo, riservandosi di farlo rimpatriare.

Mercoledì mattina, verso le 7, il sergente medesimo s'accingeva a portare al Bremis una scodella di caffè, ma prima di entrare nella stanza d'arresto, volle guardar dentro per il finestrino della porta chiamando ad alta voce l'arrestato. Questi però non solo non rispose, ma per quanto il sergente guardasse non gli riusciva di vederlo. In previsione allora che l'arrestato volesse giocargli qualche brutto tiro, il sergente chiamò un altro gendarme, e assieme a lui entrò nella stanza. Appena aperta la porta, li colpì il rumore di una massa inerte che cadeva dall'alto e un lugubre spettacolo s'affacciò ai loro sguardi: l'arrestato della sera innanzi giaceva a terra tutto raggomitolato con la faccia livida e stravolta, e il collo stretto nella cinghia dei calzoni fatta a nodo scorsoio e allungata mediante un fazzoletto, una parte del quale era rimasta attaccata al cardine della porta.

Il disgraziato, che non dava più segno di vita, fu deposto sul tavolato che serve da giaciglio e liberato dalla cinghia, mentre un gendarme correva a chiamare il medico distrettuale di Prosecco, dottor Bechtinger.

Questi, dopo accurato esame, dichiarò inutile ogni tentativo della scienza e fece la constatazione del decesso.

Avvertita del suicidio l'autorità magistratuale, il dott. Renato Iellersitz, quale commissario politico per i rilievi istantanei, si recò a Prosecco ed assistito dal medico distrettuale e dal sergente dei gendarmi, assunse i rilievi di legge, ordinando quindi il seppellimento della salma in quel cimitero.

Oggetto rinvenuto. Il vetturale Isidoro Battig depositò ieri all'ispettorato di S. Giacomo un ombrellino, rinvenuto nella sua vettura.

Arresto di un ladro d'uva. - Sarebbe forse un assassino? Il possidente Giovanni Godina, abitante al N. 344 di Servola, si trovava ieri mattina verso le 8 in una campagna di sua proprietà, assieme al contadino Bartolomeo Sanzin, allorchè vide in lontananza un individuo tranquillamente intento a... vendemmiare la sua vigna. Avvicinatoglisi cautamente lo prese per un braccio, e benchè il mariuolo tentasse di fuggire, il Godina lo tenne bene stretto e trascinatolo fuori della campagna lo consegnò ad una pattuglia di guardie, che lo condussero all'ispettorato del rione.

Nel punto dove il mariuolo era stato sorpreso, il Godina trovò un paniere contenente circa 60 chilogrammi d'uva.

All'ispettorato il ladruncolo, dopo molto tergiversare, si qualificò per Ottone Massimiliano Dietrich, d'anni 28, da Dresda.

Durante l'interrogatorio, l'ispettore Ies osservò con sorpresa che il Dietrich somigliava in modo allarmante alla fotografia di un ricercato dalle autorità di Dresda, sul quale grava da circa due anni nientemeno che l'accusa di aver assassinato ben otto ragazze! Interrogato su di ciò il Dietrich negò recisamente di aver mai assassinato chicchessia, poi, in seguito alle insistenze del funzionario, ammise di non trovarsi in perfetta regola con la giustizia del suo paese, ma non volle precisare la natura del reato commesso.

L'ispettore Jes lo fece condurre dinanzi al cancellista Degiampietro al Commissariato di S. Giacomo, il quale, dopo averlo nuovamente interrogato, lo mandò in via Tigor.

Per offese a funzionari. Ieri mattina verso le 10, il pilota Vincenzo Tolmich, vedendo il carradore Ferdinando D., d'anni 35, abitante in androna del Moro, intento a scaricare alla riva del Canale un carico di legname, lo avvertì che quel punto della riva doveva rimaner libero. Il D. rispose al pilota in modo arrogante e offensivo, perciò venne arrestato.

★ La guardia municipale Gerolini condusse iermattina alla Direzione di Polizia il venditore girovago Andrea Lugnani, di anni 35, da Trieste, abitante in via S. Vito N. 8. Il funzionario accusava il Lugnani di averlo apostrofato arrogantemente con le parole: „Se no la sa far el suo mestier, la vadi a impararlo..." e ciò in risposta all'ingiunzione fattagli di raccogliere la sua mercanzia, che egli aveva esposta in modo ingombrante, in via del Canale.

Il Lugnani osservò, a sua difesa, che il Gerolini lo aveva violentemente preso per un braccio e che lo aveva trattato come un delinquente. Venne rimesso in libertà, salvo a rispondere in altra sede.

Cronaca dei furti. L'ispettore delle guardie di p. s. Varivodich s'imbattè ieri mattina, in via della Barriera vecchia, in un bracciante che teneva in mano una bottiglietta e un vaso contenenti del mercurio.

Insospettitosi, domandò quale fosse la provenienza di quel liquido di costo elevato. Il bracciante rispose che lo aveva comperato poco prima da un suo collega, del quale non conosceva il nome ma che sapeva però dove abita. Il mercurio pesava circa due chilogrammi e mezzo e il bravo uomo era intenzionato di andare ad offrirlo in vendita ad un droghiere. L'ispettore consegnò l'uomo del mercurio a una guardia che lo condusse alla Polizia, dove fu nuovamente interrogato, poi condotto agli arresti. Egli è Simeone P., d'anni 58, da Contovello.

★ Ieri, uno o più ladri, altrettanto audaci quanto ignoti, s'introdussero nel quartiere del sig. Carlo V., abitante in via Foscolo, a malgrado che parecchi membri della famiglia fossero in casa. Entrati per la porta del pianerottolo, che era chiusa con semplice molla a maniglia, aprirono una porta interna, che era quella della camera da pranzo, e visto sul tavolo un bellissimo mandolino quasi nuovo, se lo presero e indisturbati se ne andarono per la stessa strada.

Quando una signorina della famiglia andò per prendere l'istrumento, rimase sbalordita al non trovarlo più. Solo allora ripensando e commentando con i suoi di casa l'accaduto, si rammentarono di un certo rumore udito poco prima, del quale non si erano curati di verificare la causa.

★ Ieri notte i soliti ignoti penetrarono, mediante effrazione di una finestra, nell'osteria di Giovanni Sucovich, in Santa Maria Maddalena superiore N. 169, nella quale è pure una rivendita di tabacchi, e dopo aver messo a soqquadro tutto il locale all'evidente scopo di trovare del denaro, dovettero accontentarsi di portar via una rilevante quantità di tabacchi d'ogni specie.

Il Cucovich, che abita in un pianterreno a poca distanza dall'osteria, e che durante la notte non aveva inteso alcun rumore, quando, alla mattina, aprì il suo locale, constatò l'ammanco di 50 pacchetti di tabacco da 26 centesimi; 60 pacchetti da 16 centesimi; 100 zigari *virginia*; 30 *portorico*; 400 zigarette *sport* e 1000 *dramma*, nonchè di tre camicie, un paio di calzoni e un lenzuolo. Il tutto rappresenta un valore di circa 70 corone.

★ Il signor Gioachino Tomasini, abitante in via del Toro N. 5, quarto piano, venne ieri mattina, per opera di sconosciuto furfante, derubato di un orologio ad ancora *remontoir* d'argento (N. 351.654), del valore di 20 corone, che si trovava nella sua stanza sopra l'armadio.

Durante il lavoro. Umberto Linda, d'anni 17, apprendista meccanico, abitante in via Vespucci N. 2, iermattina alle 9, mentre accudiva al suo lavoro fu colpito all'occhio destro da una piccola scheggia di ferro, che gli rimase conficcata nella cornea.

Il calzolaio Giuseppe Lenarduzzi, di 27 anni, abitante in via Giulia N. 44, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla palma della mano destra.

Il carbonaio Antonio Cicalan, d'anni 46, abitante a S. Giovanni N. 215, ieri alle 5 pom., nell'accudire al suo lavoro, riportò alcuni contusioni alla gamba sinistra.

L'apprendista carrozzaio Pietro Gullich, d'anni 16, abitante in Rozzol N. 45, ieri nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

Francesco Gabersich, d'anni 54, facchino in una farmacia, abitante in via S. Michele N. 1, mentre era occupato a ripulire delle fiasche, riportò una gravissima ferita al polso della mano destra, essendoglisi rotta fra le mani una delle fiasche.

Per le necessarie cure dovette ricorrere all'„Igea".

La bella pensata di due stallieri. Il noleggiatore di vetture Luigi Percovich, avente stallaggio in via Chiozza, fece acquisto ierlaltro, alla fiera di Lubiana, di un bel cavallo baio-scuro e lo condusse nella propria scuderia a Trieste.

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, due stallieri del Percovich, durante la assenza del padrone, fecero la bella pensata di attaccare il nuovo cavallo e di andarsene a spasso su e giù per la via del Farneto. Ma disgrazia volle che ad un certo punto il cavallo, forse disturbato da qualche insetto, si mettesse a tirar calci e rimanesse impigliato con una delle gambe posteriori entro la cosidetta „balestra" del veicolo, in modo da non potersene più liberare. Il cavallo, sempre più imbizzarrito, finì col cadere e si fratturò la gamba.

E' facile imaginare la costernazione dei due stallieri, i quali pensavano al viso che avrebbe fatto il loro padrone all'apprendere la notizia del terno al lotto che gli era capitato. Ma non c'era altro da fare che avvertire il sig. Ensi, il quale mandò subito i suoi uomini a prendere il nobile animale per trasformarlo in un adeguato e corrispondente numero di bistecche... di manzo.

Fra giuocatori di „sassetto"

— Do *armeri!*

— Uno...

— Do... 'arda!... Uno e uno do... Go vinto mi.

— Un'estriga!... Xe un armer solo...

— Coss' te sgnàuli! Te xe orbo? I xe do...

— Te xe un imbrojon...

— A mi imbrojon? Ciapa...

E il vincitore allungò un pugno in direzione della pancia dell'avversario, che fece un balzo indietro per evitarlo.

Il vincitore allora raccolse rapidamente i soldi - cinque o sei - ch'erano per terra, ammucchiati, e si rizzò in piedi. Si trovò dinanzi l'avversario, che gli gridò sul viso:

— Imbrojon!

I due si gettarono l'un contro l'altro, si avvinghiarono e stavano per cominciare un'altra partita, diversa dalla prima, quando capitarono le guardie, che li separarono e li trassero in via Tigor.

Erano i braccianti Rodolfo N., d'anni 18, e Angelo M., d'anni 20.

Sparizione non equivoca. Il signor Giuseppe Gilliberti, abitante in via dell'Acquedotto N. 37, si recò ieri alla Polizia ad esporre il seguente fatto: Il 24 agosto incaricò quattro braccianti di trasportare il mobilio della sua famiglia, che cambiava alloggio. E ierlaltro constatò l'ammanco di una giacca e di un panciotto di stoffa finissima, del valore di circa 80 corone.

Secondo il Gilliberti nessuno, all'infuori dei quattro braccianti, potrebbe saperne qualchecosa sulla sorte di quei vestiti.

Caduta. Ieri, alle 4 pom., la mendicante Anna Breun, d'anni 60, cadendo, riportò la distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Antonio D., d'anni 62, da Trieste, è un povero vecchio che vive d'elemosina e dorme qua e là per gli stallaggi. Iersera finì in uno di questi, sito in piazza della Barriera vecchia, ma per sua disgrazia, mentre saliva sul fienile, gli mancò un piede e cadde da discreta altezza. Riportò frattura di una costola destra. Fu trasportato all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Il pittore decoratore Giuseppe Zonta, di anni 38, abitante in via delle Beccherie N. 18, riportò cadendo una ferita lacero-contusa al capo.

All'Infermeria Treves ottenne i soccorsi opportuni.

Morsicata da un cane. La casalinga Ida Merluzzi, d'anni 28, abitante a Nabresina, ieri mattina, nell'uscire di casa, fu addentata da un cane alla coscia destra. Riportò alcune non lievi lacerazioni. La signora Merluzzi se ne venne a Trieste e si recò alla Guardia medica a farsi cauterizzare le ferite.

Il Dott. ESCHER
è ritornato
ed ha ripreso la sua attività

Il Dott. GIUSEPPE MANZUTTO
OCULISTA
già operatore alla clinica oculistica del cons. aul. **Prof. Fuchs di Vienna,**
si è traslocato in
Via Stadion N. 11, I piano.
Riceve dalle 2 alle 4½,
I poveri l'ultima mezz'ora.

Il Dr. CORAZZA
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato
Via Poste vecchie N. 16.
Riceve: ore 8½-9 ant.; ½-2 e 3-5 pom.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

IL
Dr STUPARICH
medico, chirurgo ed ostetrico
SI È TRASLOCATO
in via della Sanità N. 11
Riceve dalle 2½-3½

Dott. G. BERNSTEIN
MEDICO DENTISTA
ritornato dal suo viaggio di studio
Ordina dalle ore 8 ant. - 1 pom.
e dalle 2-5 pom.
Via S. Nicolò N. 17, II piano

Giardino infantile tedesco dell'Associazione delle signore evangeliche,
Piazza Scorcola N. 4 (Casa Ralli piccola). Apertura al 17 Settembre.
Documenti richiesti per l'ammissione: Fede di nascita, attestato di vaccinazione e d'immunità d'oftalmia.

LA RIAPERTURA
— della —
SCUOLA PRIVATA
— della —
COMUNITÀ SERBO-ORIENTALE
avrà luogo quest'oggi.

Alle ore 10½ ant. verrà tenuto nella chiesa di S. Spiridione un solenne ufficio divino in commemorazione del filantropo **Giovanni Milotich,** fondatore e benefattore di detta scuola.

AVVISO.
Si avverte il P. T. Pubblico che l'apertura delle scuole evangeliche qui si farà il 1. Ottobre p. v. invece del 17 corr.
La Direzione.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Favorevole occasione!
In via Nuova
dirimpetto la farmacia Zanetti
BUON MERCATO — GRANDIOSO ASSORTIMENTO
OCCHIALI
di tutte le qualità, delle più rinomate fabbriche
SPECIALITÀ
in Cannocchiali da Teatro, da Campo e Marina
PREZZI DI MASSIMA DISCRETEZZA.
Gli occhiali vengono venduti anche secondo prescrizione oculistica.
SI ASSUMOMO RIPARAZIONI. — BUON MERCATO
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti.

BORDEAUX-COGNAC
pays de Sauternes, haut Médoc et St. Emilion 1.er crû.
Un des plus importants propriétaires de Bordeaux, très connu en **Europe Demande Représentants** d'une honorabilité notoire, comprenant le Français. Ecrire avec références: „**O. R. 268**" poste restante, Cours St. Jean, Bordeaux.

Maiali Yorkshire
100 Maialetti della rinomata razza bianca Yorkshire, tanto per la riproduzione che per ingrasso, vende l'Amministrazione del Barone Ritter in Monastero presso Aquileja.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **15 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste:

10 a. Servola 438 - bicicletta.
10 a. via Sanità 8 - preziosi.
10 a. via Boschetto 9 - suppellettili.
10 a. Corso 4 - Galanterie, arredi da negozio e suppellettili.
10 a. via S. Maurizio 1 - suppellettili.
10 a. via S. Francesco 32 - suppell., tappeti e cortinaggi.

Lesioni accidentali. Francesco Gherdol, d'anni 11, abitante in via della Scalinata N. 2, ieri, al tocco, essendogli caduto un oggetto pesante sul piede destro, riportò una non lieve ferita lacero-contusa.

La giornaliera Olga Andretta, d'anni 20, abitante in via Media N. 13, ieri, alle 4 pom., riportò accidentalmente una ferita di punta all'avambraccio destro.

Il manovale Nazario Pobega, d'anni 21, ieri, verso le 5 pom., rimase con la mano sinistra sotto una pietra, ch'egli stava scaricando da un carro. Riportò alcune lacerazioni alle ditta.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Ernesto Bisin, d'anni 25, abitante in androna del Moro N. 7, essendogli caduta sul piede destro una lima, riportò una lacerazione.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure opportune.

Malore improvviso. Ieri, poco dopo il mezzodì, il venditore girovago Giusto Chermol, d'anni 19, nei pressi della pescheria, fu assalito da improvviso malore. Dalla Guardia medica accorse colà un dottore, il quale, dopo avergli prestato qualche cura, lo fece trasportare alla sede dell'istituzione, ove fu messo a giacere su di un letto, fino a che si riebbe completamente.

Corrispondenza aperta. *R. M.* Favorisca ritirare i libri inviatici. — *Oreste.* Si rivolga alla nostra amministrazione. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 23.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.3 —. Oggi: Alta marea 0.27 ant., —.— pom. Bassa marea 5.14 ant., 8.7 pom.

Ogni giorno una. Due carbonai, più neri ancora del carbone, si picchiano sonori pugni in mezzo alla via.

Passa in quel mentre un celebre schermidore e osserva:

— Santo cielo! non si potrà mai dire che quei due si battono ad „arma bianca!"

12 settembre.

Da CERVIGNANO.

Concerto, tombola e ballo. Domenica prossima alle 5½ pom. sarà tenuto qui un pubblico giuoco di tombola a beneficio del fondo dei poveri di questo Comune. Precederà un concerto, sostenuto dalla banda musicale, cortesemente diretta dal m.o A. D. Cremaschi. Verrà suonata, fra altro, la sinfonia „Una festa di campagna" del Filippa, maestro del conservatorio di Pesaro. Dopo la tombola, ballo sotto ampio padiglione, che sarà sfarzosamente illuminato.

Speriamo di stringere la mano a molti e molti fratelli triestini.

Arresti ed arresti. Il commissariato di confine alla nostra stazione ha molto da lavorare. Quasi tutti i passanti, massime „tipo operaio" vengono sottoposti a severissime pratiche, e colui che non ha in regola le „carte" va in prigione. I sindaci italiani in proposito dovrebbero istruire i loro amministrati. Gendarmeria, guardie di finanza e contadini assoldati per conto del Governo, perlustrano tutta la campagna.

Da POLA.

La prossima seduta del Consiglio municipale. Per martedì 18 corr. alle 5 pom. è convocato il Consiglio cittadino. All'ordine del giorno, vi sono parecchi oggetti di singolare importanza. Verranno avanzate dalla deputazione varie proposte per la riorganizzazione e il miglioramento nel servizio di pubblica nettezza della città; verranno discusse la relazione e le proposte presentate dalla deputazione comunale sull'importante argomento della fognatura; argomento questo che da lungo tempo si trova sul tappeto e che ora pare sia maturo per la sua soluzione.

Il Consiglio sarà inoltre chiamato a formare la terna per il posto di direttore, e per quello di maestro di prima categoria, della scuola popolare di piazza Alighieri, nonchè per un posto di maestra effettiva per la scuola di borgo S. Martino.

Saranno inoltre presentate proposte di modifica dell'attuale tariffa per l'orario prolungato dei pubblici locali e verranno presentate varie petizioni, fra le quali una della Società istriana d'archeologia e storia patria per un contributo alla spesa per gli escavi di Nesazio e una del Consorzio agrario distrettuale di Pola per la concessione stabile del fondo di S. Donà. In chiusa saranno nominate una maestra e due assistenti per i civici asili d'infanzia, nonchè il bidello per la scuola popolare di piazza Alighieri.

Gli scavi a Nesazio. La vecchia casa della scuola in Altura venne adattata ad uso di museo, nel quale saranno conservati tutti gli oggetti storici scoperti e da scoprirsi a Nesazio. Il museo venne già diviso in varie sezioni.

Per mancata sorveglianza. Ieri si tenne dinanzi al Tribunale circolare di Rovigno il dibattimento in confronto del capomuratore Luigi Pizzul, da Pola, il quale era accusato di mancata sorveglianza su due fornaci di calce, in una delle quali cadde un fanciullo.

L'accusa era di contravvenzione contro la sicurezza della vita. Il Pizzul era difeso dall'avvocato Baseggio di Pola, il quale cercò dimostrare come il suo patrocinato avesse affidato le due fornaci a un dipendente e che quindi esclusivamente a costui spettasse la sorveglianza delle stesse.

La Corte giudicante non condivise però i criteri della difesa, percui il Pizzul venne condannato a un mese di arresto rigoroso. Presentò ricorso.

Ancora una trave che precipita dall'alto. Ieri, nel pomeriggio, verso le 2 e mezzo, dall'alto della casa Scracin, in costruzione in Piazza Portaurata, cadde un grosso pezzo di legno, che poco mancò non colpisse il signor Ruzzier, che passava di là.

Dopo il doloroso caso successo settimane or sono nello stesso luogo e del quale restò vittima una povera donna, si sarebbe potuto attendere che venissero presi provvedimenti atti a tutelare la sicurezza delle persone.

INCASTRO

Fior d'amaranto:
Totale il mondo si lascia contento
chè tutto *estremi*, o *core*, al camposanto l.

F. V.

Spiegazione del giuoco precedente
LUSTRA-STIVALI

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 13. settembre, N. 220.

Massa concursuale. Trib. provinc. di Trieste - Nel concorso di Luigi Marzolini già commerciante in Trieste, via delle Acque 5, per la liquidazione delle pretese dell'amministratore della massa e del suo sostituto riguardo al compenso o al rimborso delle spese dai medesimi erogate, fissatasi udienza 17 settembre, convocandovi i creditori concursuali.

Eredità. Trib. prov. Trieste - Si notifica all'assente e d'ignota dimora Cesare Zanella di Giuseppe che il legato di cor. 2000 disposto a suo favore nel testamento dd. 11. 6. 95 di Carlo Zanella decesso in Chiadino N. 653 addì 23 aprile 1900, venne, previo diffalco della tassa di trasferimento del 10 per 100, preso in giudiziale custodia a nome e per conto di esso Cesare Zanella di Giuseppe e che l'avv. Franellich fu nominato suo curatore.

Diffida. Trib. prov. di Trieste - Il detentore del certificato di deposito N. 52, emesso il 19 agosto 1899 dall'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato a Trieste, per l'importo di cor. 1200 rendita N. 54266, 103256 121959 159726 304614 317103, coupons dal 1. nov. 1899 e firmato Mayer ed Eisenstädter mn., viene diffidato a produrlo entro giorni 45 a questo Tribunale.

Aste. Giud. distr. Buje - Ist. dell'Istituto di credito fondiario del Margraviato d'Istria in Parenzo, 17 ottobre, inc. dei c. t. 4 e 6 p. t. 550 di Grisignana I lotto e c. t. u. p. t. 551 di Grisignana II lotto assieme alle pertinenze, consistenti in 2 botti, 2 cavecchi e 1 pilla. Stima cor. 992, le pertinenze cor. 70.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 settembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9			
12 a			
12 b			
13 a			
13 b	Maria B	14	Caricazione
14			
17	Jonia	14	»
21			
22			
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 207.25, Rubl 216.50, Rendita italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 208.20, 216.40, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.65, Rendita, 100.05, Meridionali 707.--. Mediterr. 526.--. (La chiusa precedente segnava: 106 65, 100.10, 708.50, 529.--). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.55, poi 93.50 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.--, Italiana 93.50, Spagnuolo 73.—, Banche ottomane 539 — Lotti turchi —.—. (La chiusa precedente notava: 101.07, 93.60, 73.25, 540.—, —.—).

Da Vienna corsi deboli, Credit 663.75, Ferrate 665.75, Alpine 477.75, su voci di conflitto bulgaro-rumeno e sulla notizia da Berlino del fallimento di due Banche al Brasile, aggiungendosi però che nè la «Disconto» nè la «Deutsche Bank» vi sono interessate.

Qui Rendita italiana da 92.30 a 92.70, Credit da 663.-- a 665.--.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.33—, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.16 a 24.20, Londra 242.— a 242.50, Francia 96.15 a 96.45, Italia 90.20 a 90.45 Banconote italiane 90.20 a 90.50, Germania 118.15 a 118.50, Banconote germaniche 118.15 a 118.50, Rend. austriaca in carta 97.60 a 97.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.85 a 91.15 Credit 667.-- a 669.—, Italiana 92.35 a 92.75, Staatsbahn 669.— a 670.50, Lombarde 114.-- a 115.50, Lotti turchi 110.— a 112.--, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 13. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.—, Rendita italiana 5% 93.50, Rendita spagnuola esterna 73.—, Azioni Banca ottomana 539.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.27. Cambio Londra 251.55, Egiziane 106.--, Rendita austriaca in oro 99.25, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 114.--, Banca di Parigi 1127.—, Azioni Meridionali italiane 665.—. debole

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 98 11/16 Lombardi 5 1/8, Argento 28 7/8, Rend. spagnuola 72.— Rendita italiana 93 1/4 Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.54 Sconto di piazza 3 9/16. Introiti della Banca —.— fiacca

Francoforte 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 207.30, Ferrate dello stato 141.50, Lombarde 26.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.--, Rendita austriaca oro —.— Bankverein —.—. debole

Berlino 13. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 173.75, Deut. Bank 188.17, Handels 200.--, Laura 200.—, Bochumer 132.75, Dortmunder 90.25, Gelsen 190.87, Harpener 178.87, Hibernia 200. 0, Consolidation 348.25, Banca Russa 112.—, Credit 207.37, Staatsbahn 141.50, Italiano 94.25, Meridionali 132.--, Mediterranee 93.—, Internat 135.90

Caffè. Amburgo 13. (Chiusa). Santos good average per settem. 39,25, per decem. 40.25, per marzo 41.—, per maggio 41.50. denaro

Amburgo 13. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—44, buono loco 45—47.

Havre 13. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.25, per gennaio a fr. 48.75.

Nuova York 13. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 10 a 5 in ribasso.

Rio Janeiro 13. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 80000, Deposito a Rio sacchi 240000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 38000, per Amburgo sacchi —.—, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi —.—. Prezzo del first-ordin. p. 50 k. kg. c. f. sc. 12 d. 3. Tendenza a Rio ferma. Cambio su Londra d. 10 11/64.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 200000, Deposito sacchi 410000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 52000, per Amburgo sacchi 102000, per Trieste sacchi 36000, pel rimanente d'Europa sacchi 32000, Vendite fatte a Santos sacchi 220000. Prezzo p. good average p. 50 k. kg. c. f. sc. 40 d. - Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 13. — Mercato fermo Tenders in Dochets - Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre 7 59/64, Settembre-Ottobre 6 28/64, Ottobre-Novembre 6 6/64, Novembre-Decembre 5 58/64, Decem.-Gennaio 5 46/64, Gennaio-Febbraio 5.46/64, Febbr.-Marzo 5 46/64, Marzo-Aprile 5 47/64, Aprile-Maggio 5 48/64, Maggio-Giugno 5 48/64, Giugno-Luglio 5 47/64.

Petrolio. Brema 13. Loco 7.45

Anversa 13. Loco 19.25 fermo.

Olio. Parigi 13. Ravizzone per mese corr. 69.2-, per ottobre 69.25, per novembre-decembre 69.—, quattro primi mesi 69.50. staz.o

Segala. Parigi 13. Mese corrente 15.15, p. ottobre 15.85, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 16.—. calma

Frumento. Parigi 13. Mese corr.te 20.55, p. ottobre 20.80, quattro mesi da nov. 21.75, quattro primi mesi 22.15. staz..o

Farina. Parigi 13. Fleure des Paris per 100 k. per mese corrente 26.20, per ottobre 26.60, quattro mesi da novembre 27.70, quattro primi mesi 28.25. staz.a

Spirito. Parigi 13. Mese corrente 34.50, per ottobre 34.—, novembre-decembre 33.50, quattro primi mesi 33.50. fermo

Zucchero. Parigi 13. Greggio 90° brutto 30.25, greggio oltre 90° brutto 30.75 calmo, bianco per mese corrente 30.25--, per ottobre 29.-- — fermo, 4 mesi da ottobre 29.12½, quattro primi mesi 29.75—, Raff. 105.50 a 106. Annuvolato.

Amburgo 13. (Chiusa). Per settembre 11.60, per ottobre 10.10, novembre 9.87, dicembre 9.92, marzo 10.80, maggio 10.20. staz.o.

Londra 13. Java a sc. 12.8 Rape greggio a scell. 11 7/16. fermo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATO

Avviso di concorso.

La sottoscritta apre il concorso per la fornitura ai propri soci di biancheria, articoli di moda, stoffe, calzature, cappelli ed altri generi (esclusi gli elementari), accettando relative offerte in iscritto a tutto 20 corrente.

Gli appositi formulari di offerta, contenenti le condizioni generali per tali forniture, si possono ritirare dal Provveditorio sociale (via Campanile N. 10 pianoterra).

La Direzione
della Società Cooperativa fra impiegati privati.

Kleinoschegg Goldmarke il migliore champagne

NECROLOGIA.

La sera del 10 corr., sopraffatto da tormentoso diuturno morbo, mancava ai vivi

CRISTOFORO SIDERICUDI

uno fra i più probi ed operosi negozianti della nostra città. — Alieno d'ogni vana pompa, non ebbe nella sua vita austera altro ideale che il lavoro, l'onestà e l'amore intenso per la sua famiglia.

Ogni elogio per lui sarebbe superfluo, e sempre al disotto delle auree qualità che lo distinguevano.

Nella lieta e nella triste sorte equanime sopportò le avversità della vita tranquillo, come tranquillo visse nella prosperità.

Uomini pari a **Cristoforo Sidericudi** non si sostituiscono sì facilmente, e se la sua famiglia sentirà sempre vivamente la perdita del padre affettuoso, del valido suo sostegno, i numerosi suoi amici saranno del pari inconsolabili della di lui dipartita.

Un amico.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi giovane domestica e una prestaservizi forte, capace. Indirizzo Piccolo. 4648

Ricercasi posto come cameriera di Hôtel, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4632

Ricercasi prontamente ragazza con cauzione per appalte. Indirizzo al Piccolo. 4597

Ricercasi una ragazza per i lavori domestici. Via Cavana N. 17, I p., Pontoni. 4603

Ricercasi mezzo facchino pratico ramo vini con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4693

Ricercasi prontamente apprendista orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 4689

Ricercasi balia per fuori. Rivolgersi Corso 11, piano II, porta 4. 8253

Ricercasi perfetto corrispondente tedesco ed italiano, capace tenitura libri. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 8256

Ricercasi giovane di buona famiglia di 22-26 anni, che conosca la corrispondenza greca, italiana e tenitura di libri. Offerte al Piccolo sub «A. Z. 100». 4529

Ricercasi prontamente agente pratico chincaglie e mode da uomo per Pola. Esigesi perfetta conoscenza italiano e tedesco. — Indirizzo al Piccolo. 4562

Corrispondenti italiano, tedesco possibilmente slavo e serbo-croato ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4502

Giovane dai 14 ai 15 anni, onesto, di buona famiglia, con bella calligrafia, cercasi per ufficio d'amministrazione, verso retribuzione mensile. Offerte al Piccolo sotto «Giovane onesto». 4620

Abili portinai coniugi ricercansi prontamente, indirizzarsi via Pietà 23 A. 4670

Piazzista serio, bella presenza ricercasi per lavoro privato, articolo di stagione. Indirizzo Piccolo. 4667

Orologiaio abile mezzo lavorante occuperebbesi presso Giov. Dobner, 4594

300 corone quale cauzione, offresi giovane sarto friulano quale riscuotitore o fattorino, buonissimi attestati. Offerte sub Friulano al Piccolo. 4625

Giovane di buona famiglia disponendo cauzione cerca posto quale riscuotitore. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 4645

Offresi giovane diciasettenne, capace venditore ramo manifatture. Offerte «N. N.» al Piccolo. 4839

Orologiaio mezzo lavorante, pratico, offresi miti pretese. Offerte «Orologiaio» al Piccolo. 4618

Ragazza buona famiglia cerca pulire stanze, soltanto mattina. Offerte «C.» Piccolo. 4621

Viaggiatore pratico della Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, cerca posto fisso in una casa seria; conoscenza vari articoli; oppure per scrittoio. Offerte sub «Serieta 27» Piccolo. 4626

Comptoirista esperto, occupato parecchi anni primaria casa commerciale, con cognizioni italiano, tedesco, francese, cerca posto. Referenze eccellenti. Pretese miti. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 4358

Signorina italiana, pratica lavori famigliari, cerca posto famiglia con bambini. Indirizzo al Piccolo. 4421

ISTRUZIONE

Scuola italiano-tedesca „Gmeinböck" 5 Corsi riapresi 20 corr. Accettansi ragazzi 5 anni in poi. Insegnando tedesco praticamente-teoricamente già primo corso, scolari che frequentano 4 anni detta scuola, possono dare con sicuro successo esami ammissione scuole medie italiane-tedesche. Per comodità dei genitori gli scolari possono rimanervi dalla mattina alla sera. Prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, aiuto studi. Schiarimenti, inscrizioni Mercato vecchio 3. 4654

Lezioni pratiche materie commerciali, corrispondenza italiana, tedesca, francese ecc., impartisconsi modicissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4692

Ricercasi maestro di calligrafia. Offerte sub «Calligrafia» al Piccolo. 4592

Ragazzo quarta ginnasiale, darebbe lezioni latino, greco, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4683

Istruzione danza! metodo speciale. Stasera ore 8 lezione. Giulio Morterra, Torrente 16. 4656

Istitutrice per tre bambine ricercasi con conoscenza delle lingue itaaliana e tedesca, musica e lavori muliebri. Indirizzo al Piccolo. 3838

AFFITTANZE

Ricercasi una camera ammobiliata con comodo salotto da pranzo oppure due camere ammobiliate vicinanza Giardino pubblico. Offerte sub «Salubrità» al Piccolo. 4606

Ricercasi stanza vuota modico prezzo vicinanze Ghega, Torrente, possibilmente anche camerino ammobiliato. Offerta «Camera vuota» Amministrazione Piccolo. 4662

Impiegato regio, marito e moglie, senza prole, cercano camera vuota, con comodo di cucina, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 4607

Giovanotto cerca stanza vuota, ingresso libero, pressi Chiozza. Offerte prezzo sub «Volti» al Piccolo. 4611

Ricercasi per giovane di prossimo arrivo qui, stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso famiglia distinta. Sub «Leonardo» al Piccolo. 8252

Ricercansi prontamente due camere, cucina, non passi i 200 annui, adiacenze Rossetti e Barriera. Offerte al Piccolo sub «Elegante». 4496

Ricercasi stanza ammobiliata con costo nei pressi della posta. Offerte sub «G. V.» al Piccolo. 4577

Affittasi grande stanza parchettata, vuota oppure ammobiliata. Valdirivo 7, I p. 4587

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, 2 finestre. Via Artisti 8, secondo. 4520

Affittasi una bella stanza ammobiliata per signori. — Acquedotto 20, pianoterra. 4406

Affittasi prontamente centro città, II piano, stanza grande, ammobiliata, ingresso libero, vista splendida, 3 finestre, presso famiglia tedesca, prezzo conveniente. Via Ponterosso 5, II p., destra. 4385

Affittasi stanza ammobiliata. Via Squero nuovo N. 7, I piano, 6. 4357

Affittasi un letto a un operaio, stanza davanti. Indirizzo Piccolo. 4622

Affittasi una bella stanza ammobiliata con due finestre dal sedici di settembre fino ai primi di ottobre presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4655

Affittansi 2 stanze cucina, 1 stanza ammobiliata ingresso libero centro. Indirizzo Piccolo. 4663

Affittasi bellissima stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo, centro. — Indirizzo al Piccolo. 4649

Affittasi bella stanza di dietro ammobiliata con o senza costo. Via Ponterosso 4, primo. 4640

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca, uso del giardino. Indirizzo Piccolo. 4631

Affittasi stanza bellissima, buon costo, fiorini venti mensili. Chiozza 31, secondo. 4629

Affittasi camerino ammobiliato, chiaro, centro, secondo, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4660

Affittasi presso persona sola una stanza bene ammobiliata a nuovo. Via Fonderia 8, II, sinistra. 4685

Affittasi stanza oppure stanzino per signorina o signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 4685

Affittasi stanza grande, elegante, ammobiliata, presso piccola famiglia. Via Carintia 26, porta 7. 4658

Affittansi due stanze vuote comodo cucina. — Via S. Lazzaro 7, primo piano. 4666

Affittasi stanza ammobiliata volendo due letti e costo. Geppa 13, II. 4609

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Toro 12, p. II. 4601

Affittasi bella stanza bene ammobiliata sul davanti con o senza costo. Corso 23, III p. 4599

Affittasi prontamente bella stanza vuota. Solitario 12, secondo, porta 10. 4598

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. Via Nuova 13, III p. 4596

Affittasi bellissima stanza. S. Nicolò N. 1 portinaio. 4644

Affittasi stanza bene ammobiliata ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4637

Affittasi stanza ammobiliata vista al mare. — Piazza Negozianti 1, IV. 4653

Affittansi elegantissime stanze soleggiate, volendo costo. Via Fontanone 8, II. 8255

Affittansi quartieri 2 a 8 stanze, cucina, qualunque posizione. Stanze ammobiliate Rivolgersi Chiozza 12. 4664

D'affittare una stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4639

D'affittare stanza ammobiliata prontamente con o senza costo. Corso 24, secondo. 4659

D'affittare stanza vuota nonchè stanza con letti. Indirizzo al Piccolo. 4652

Piazza della Borsa affittasi prontamente quartiere quattro camere, accessori. Indirizzo Piccolo. 4673

Prontamente affittansi due stanze vuote, ingresso libero, eventualmente una ammobiliata. Via Nuova 37, secondo. 4689

Camere ammobiliate elegantemente, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Fabio Severo 2, I. 4615

Stanza bellissima vuota o ammobiliata affittasi persona distinta. Rivolgersi via Lavatoio 5. II piano. 4605

Stanza camerino eventualmente comodo cucina acqua, vicino Giardino pubblico affittasi signora, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4661

Due giovanetti trovano stanza, costo. Via Fontana N. 1, II. 4658

Una stanza bella, due finestre, ammobiliata, e una vuota comodo cucina. Via Maiolica N. 11, secondo piano. 4515

Signore che visitò stanza Nicolò 9, pregato ripassare. 4610

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi baule grande, usato. Offerte all'amministrazione sub «Trasferimento». 4616

Carretto a due ruote acquistasi. Rivolgersi via Carintia 19, III, 12-2 pom. 4600

Acquisterebbesi misuratore acqua per conduttura Aurisina. Indirizzo Piccolo. 4672

Vendesi papagallo che parla, prezzo mite, Rivolgersi restaurant «Kondr» Barcola. 4590

Vendonsi 2 letti ferro con susta materassi di crine, credenza ecc. in buonissimo stato. Salita Gretta 7. 4630

Vendonsi libri usati a metà prezzo. Via Tigor 9, II. 4638

Vendesi splendida lampada petrolio con bracciali per nove candele, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4602

Vendesi sparhard-stufa prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 4604

Vendonsi lampade, carrozzetta folo, cuccettina, bagno tutto nuovo. Rivolgersi via Lavatoio 5, II piano. 4605

Vendonsi canapè, lavamano con coperchio, sgabello, tavolo. Salice 2, porta 11. 4617

Vendonsi due bellissime lampade petrolio da tavola forza 50 candele, quasi nuove, nonchè 2 piccole bracciale. Indirizzo Piccolo. 4684

Vendonsi libri primo preparatorio nautica. — Indirizzo Piccolo. 4633

Vendonsi ottomana, fusti poltrone, ordigni tappezziere. Maiolica 11, secondo. 4643

Vendesi buonissimo pianoforte Schnabel, voce insuperabile. Indirizzo Piccolo. 4352

Vendonsi letto susta sgabello lavamano tavoli bagno lampade petrolio e altri mobili. Via Giulia 4, p. III, porta 8. 4544

Da vendere libri nuovi prima Reale tedesca, per metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4642

Da vendere prontamente villa eventualmente da affittare. Scorcola N. 85. 4591

Da vendere causa liquidazione una partita vino I.ma qualità. Indirizzo Piccolo. 4665

Libri dell'Accademia di commercio vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4612

Bicicletta da signora vendesi via Stadion in corte N. 10. 4677

Bicicletta modello recente con accessori vendesi buon prezzo. Stadion 10, manifatture. 4690

Bicicletta «Meteor», moderna leggera, ottima, vendesi fiorini 38. Indirizzo Piccolo. 4684

Pianoforte buonissimo fior. 18 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4693

Cedonsi seconda lettura Figaro Parigi, Illustrazione francese, tedesca. Caffè Miramar, 4614

Parigi vendonsi due abbonamenti viaggio, alloggio, vitto. Splendida occasione. Indirizzo Piccolo. 4671

Sparherd buono stato vendesi prezzo mite. — Acquedotto 21, III. 4678

Armadione da vendere 240 per 210 per 65. Indirizzo Piccolo. 4560

Torchi per uva nuovi e usati. Informazioni banco, caffè Corso. 4497

85 fiorini vendesi buonissimo pianino nero, prezzo occasione. Campanile 7, III. 4584

Causa partenza vendesi camera da letto completa. Indirizzo al Piccolo. 4634

Motore e macchine per la lavorazione del caffè, quasi nuovi, vendonsi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4355

Ottanta ettolitri vino fino istriano. Campione e informazioni banco. caffè Corso. 4497

30,000 bottiglie vuote uso Champagne vendonsi, per vagone 10.000 bottiglie Corone 800, posto Stazione Trieste sub «Occasione» poste-restante. 4548

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito fermaglio d'oro con testa in pietra. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo Piccolo. 4657

DIVERSI

L. Mi riuscirono graditissime tue affettuose espressioni. Il tuo ricordo è sempre in me vivissimo. Scrivimi. 4641

T. tante grazie. Arrivederci domenica. Saluti affettuosi da chi vive per te solo!! 4636

Quadro ringraziolti della tua. Procura oggi venerdì solita ora. Specchio. 4686

Amico C. C. Tante grazie contraccambio di cuore, tuo B. 4627

Sempre. P. S. rispondi analogamente alla mia prima inserzione, fermo in posta, solito nome. 4624

Occhietti sentimentali. Risposi subito ritira al solito. Saluti affettuosi. 8257

Marietta. Persona desiderata certo sabato sera teatro Fenice. Lettera posta. 4687

Cercasi socio con capitale di 25,000 fior. per una industria protetta dal Governo. Mediatori esclusi. Serie offerte non anonime al Piccolo «1852». 4475

70,000 fiorini ricercasi prima intavolazione, 5 1/2 0/0, esclusi mediatori. — Offerte K. K. Piccolo. 4608

Capitali per prime e seconde intavolazioni, anche su case in costruzione, prontamente disponibili. Indirizzo Piccolo. 4501

Studente trova costo alloggio presso famiglia maestra superiore. Ripetizioni materie gratuite. Indirizzo Piccolo. 4472

Studenti trovano costo, alloggio, presso impiegato. Scrupolosa sorveglianza. Ripetizioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 4646

Studente riceve costo, alloggio presso distinta famiglia fiorini 18. Acquedotto 57, II. 4651

Studenti o signori trovano stanze costo, presso distinta piccolissima famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 4672

Studenti o signore trovano bella stanza grande, volendo costo presso distinta famiglia istriana. Indirizzo al Piccolo. 4691

Studenti trovano stanza e costo, prezzi discretissimi. Via Monache 6, quarto. 4628

Distinta famiglia tedesca prenderebbe studente per costo ed alloggio. Indirizzo Piccolo. 4364

Signora ricerca persona di cuore un prestito fior. 200 con solida garanzia, restituendo 10 mensili. 4682

Famiglia tedesca prenderebbe uno due studenti costo, alloggio. Via Rapicio N. 3, piano III, 14. 4532

Ricercasi affettuosa famiglia che prenderebbe a costo fanciulla orfana verso pagamento. Indirizzo al Piccolo. 4681

Stabili esenti imposta, rendita 10 0/0, vendonsi fiorini 18,000, 30,000, 40,000, 60,000, 85,000, 100.000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra 4660

Impiegato banca pagherebbe 40 fiorini: buon trattamento, buon costo, stanza netta, sana, prontamente, presso distinta famiglia tedesca. Gentili offerte «Impiegato» Piccolo. 4647

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Dombau, vincita principale, Serie 1389, Numero 76, Corone 20,000, venne avvisata ed anche pagata dall'Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, ad un suo abbonato. Abbonatevi! 4819

Libretti opera Dinorah, Pagliacci, Mignon, Sansone e Dalila, Guarany, presso Alessandro Levi. S. Spiridione 1. 4613

Assortimento oggetti scolastici. Cartoleria Trevi via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 4595

Libri scolastici nuovi e usati per tutte le scuole, vende libreria Chiopris. Si garantiscono edizioni prescritte. Elenchi gratis 4483

Libri scolastici usati vende compera scambia la libreria, Corso 29. 4448

Vino italiano, istriano, dalmato 26, 28, 32, 36. Marsala prima qualità soldi 80, deposito de Gioia. San Lazzaro 3. 4403

Trenta soldi litro soprafino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iurcev, Cavana 11. 4017

Vino Borgogna finissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4674

Fermo là! Famiglie che desiderano avere un buon bicchiere di vino da tavola, acquistino il vero vino dalmato nero ed Opollo genuino e salutare nel deposito di Giannopulo, via Forni N. 22. 4635

Libretti Dinorah soldi 35, Mignon 45. Spartiti e pezzi musicali di queste opere Stabilimento musica Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale via delle Poste vecchie 16 (palazzina municipale) di fianco chiesa S. Antonio nuovo. 8260

Mandolini occasione fiorini 4.50, 5, 6. Grandioso assortimento filiale Schmidl, via Poste vecchie N. 16, di fianco chiesa S. Antonio. 8261

Musica ogni edizione, tutto pronto, massime facilitazioni, presso Immenso Emporio Musicale Schmidl, Piazza Grande (Telefono 957) ed unica filiale via Poste vecchie 16, di fianco S. Antonio nuovo. Cataloghi gratis. 8258

Violini ogni grandezza, per scolari, nuovo grande arrivo da fiorini 2.50 e più. Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale via Poste vecchie 16 di fianco S. Antonio nuovo. 8259

Cappelli da signora da soldi 80 in più, via Tintore N. 2, I, accanto piazza Legna, rimodernature soldi 30; il lavoratorio fu traslocato dal Corso 37. 4516

Biancheria finissima, Camicie bianche 1.15, pieghettata 1.30, Colli 4, doppi 14, Polsini 24, Mutande, Calze, Cravatte seta. Prezzi bassissimi. Stoffe da uomo pura lana 2 fiorini in poi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano. 4683

Sottoprezzo grande partita cortinaggi, coperte da letto, da tavola, causa nuovi arrivi. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 4676

Fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste-Vienna Trieste via Cassa risparmio. Camere da letto in rinascimento, Inglese, Baroque, Rococò, Secession, Impero e gotico, dal più semplice al più fino, cortinaggi, lambrequins, coperte da letto, ottomane, poltrone, tollettes à la grècque. Camere da pranzo in tutti gli stili moderni, a prezzi nuovamente ridotti, di lavorazione propria garantita. Credenze, Trumeaux, Stipi, Trésors, Tavoli, Sedie di pelle, Divani e Tappezzerie di più grande novità. Salotti dietro gli ultimi disegni, fornimenti pronti in grande scelta, Giardiniere, Consoles, Cortinaggi, Armadietti, Colonne, Vetrine, Cavalletti, Quadri, Parastufe, Tavolini ecc. Studi nei più variati disegni consistenti di Biblioteche, Bureaux, Armadi da sigari, Poltrone, ottomane, Tavoli ecc. Cucine complete in Secession, come pure mobili per anticamera in Veneziano ed in tutti gli altri stili. Per arredamenti completi, prezzi speciali, di massima convenienza. Prezzi correnti illustrati gratis. Preventivi gratis a richiesta. 4675

Madri, preveniréte mali gola vostri bambini usando dare Pastiglie Prendini. 3283

Insuperabile sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi Drogherie Cillia, Brusadini. 29667

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8179